

MAPPATURA PROCESSI E RISCHI CORRUTTIVI										
MAPPATURA DEI PROCESSI					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
BIOINGEGNERIA E INGEGNERIA CLINICA	GESTIONE DEI CONTRATTI PER LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	1	ANALISI E VALIDAZIONE DEL FABBISOGNO	BIONG	Fabbisogno non rispondente con la reale esigenza organizzativa	Analisi reticente rispetto alle necessità dell'Ente	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva della definizione del fabbisogno sulla base delle reali necessità dell'Ente.	Annuale
		2	RICHIESTA ATTIVAZIONE PROCEDURA DI GARA	BIONG / DAA	Favorire determinati Operatori Economici	Discrezionalità nella definizione dei requisiti minimi correlati al bene e/o servizio da acquisire.	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva all'atto della richiesta sulla base dei contenuti tecnici della documentazione di gara	
		3	VERIFICA E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI GARA	DEC	Omissione intenzionale dei controlli	Approssimazione nelle attività di verifica rispetto a quanto contenuto nei documenti di gara	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è soggetto a controlli interni ma non esterni: Rischio MEDIO	Rotazione dei DEC considerando la disponibilità di personale interno idoneo a ricoprire tale ruolo. I tempi di attuazione della rotazione sono vincolati alle singole scadenze contrattuali.	Annuale
		4	RILASCIO ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	RUP	Autorizzazione di prestazioni non regolarmente eseguite	Approssimazione nelle attività di verifica rispetto a quanto contenuto nei documenti di gara	Assenza o carenza di controlli amministrativi	Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Rotazione dei RUP considerando la disponibilità di personale interno idoneo a ricoprire tale ruolo. I tempi di attuazione della rotazione sono vincolati alle singole scadenze contrattuali.	Annuale
		5	ATTIVAZIONE PROCEDURA DELLA FASE DI CONTABILIZZAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE	BIOING	Liquidazione fatture irregolari	Totale assenza di ulteriori verifiche	Tipologia di utenza/ beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO	Attuazione tempestiva all'atto delle procedure contabili	

**MAPPATURA PROCESSI E RISCHI CORRUTTIVI**

MAPPATURA DEI PROCESSI					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTOR E FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI.	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
<b>BIOINGEGNERIA E INGEGNERIA CLINICA</b>	<b>FUORI USO DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</b>	1	ANALISI RICHIESTA FUORI USO DELL'APPARECCHIATURA	BIONG	Omissione intenzionale dei controlli	Approssimazione nelle attività di analisi	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva all'atto della richiesta sulla base dei dati presenti nell'inventario.	
		2	VERIFICA STATO DELL'APPARECCHIATURA	BIONG	Omissione intenzionale dei controlli	Approssimazione nelle attività di verifica	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva all'atto delle attività di verifica sulla base delle reali condizioni dell'apparecchiatura.	
		3	ALIENAZIONE DELL'APPARECCHIATURA	BIOING	Favorire particolari interessi	Reticenza durante la procedura di alienazione	Tipologia di utenza/ beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO	Attuazione tempestiva sulla base delle verifiche svolte dal DEC della fornitura.	

**RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

MAPPATURA DEI PROCESSI - EMISSIONE ORDINE E LIQUIDAZIONE					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORE ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
BIOINGEGNERIA E INGEGNERIA CLINICA	EMISSIONE ORDINI E LIQUIDAZIONE FATTURE	1	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EMISSIONE DELL'ORDINE	BIONG	Omissione del controllo sulla corretta applicazione di quanto previsto nella documentazione di gara.	Approssimazione nelle attività di verifica	Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è soggetto a controlli interni ma non esterni: Rischio MEDIO	Verifiche a campione sull'istruttoria finalizzata all'emissione dell'ordine	Semestrale
		2	EMISSIONE ORDINE ED INVIO CON MODALITA' NSO							
		3	ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE A CURA DEL RUP/DEC							
		4	ACQUISIZIONE DELLA FATTURA E ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE							

**MAPPATURA PROCESSI E RISCHI CORRUTTIVI**

MAPPATURA DEI PROCESSI					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI.	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
<b>BIOINGEGNERIA E INGEGNERIA CLINICA</b>	<b>COLLAUDO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI</b>	1	ANALISI RICHIESTA E PIANIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA	BIONG	Omissione intenzionale dei controlli	Approssimazione nelle attività di analisi	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva all'atto della richiesta sulla base della documentazione aziendale.	
		2	ESECUZIONE DEL COLLAUDO	BIONG	Favorire particolari interessi	Reticenza durante la procedura di alienazione	Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Attuazione tempestiva all'atto delle attività di collaudo sulla base della documentazione di gara.	
		3	INVENTARIAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	BIOING	Favorire particolari interessi	Errata immissione di dati nel software gestionale	Tipologia di utenza/ beneficiari	Il processo ha come destinatari / beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO	Attuazione tempestiva sulla base delle verifiche svolte dal personale tecnico della Struttura Bioingegneria.	Annuale

MAPPATURA PROCESSI E RISCHI CORRUTTIVI										
MAPPATURA DEI PROCESSI					VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI.	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
DAA	Programmazione	1	Ricognizione, Analisi, Aggregazione, Definizione e Validazione Fabbisogni contrattuali	Gestori del Fabbisogno: Farmacia Bioingegneria, Economato, Tecnico Patrimoniale, Servizi Informativi, IOSO, Personale, Bilancio, altro	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari.	Analisi reticente o ultronea rispetto alle necessità dell'Ente. Frazionamento artificioso di opere forniture e servizi	3. Inadeguatezza della regolazione del processo	3.1 Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Corretta individuazione degli attori da coinvolgere in relazione alle specifiche competenze per identificare le procedure da inserire nella programmazione, previa adozione di una Procedura Aziendale Operativa	ANNUALE. Invio Procedura Aziendale Operativa al RPCT
DAA	Programmazione	2	Adozione, con deliberazione, del Programma biennale Beni e Servizi ed Elenco Annuale previo caricamento su piattaforma MIT.	Referente del Programma Biennale, su impulso Gestori del fabbisogno	Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione (elenco iniziative di acquisto).	Intempestiva approvazione degli strumenti di programmazione.	3. Inadeguatezza della regolazione del processo	3.1 Il processo è discrezionale in quanto non adeguatamente vincolato dalla legge o da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio ALTO	Definizione congiunta programmazione biennale secondo tempi e modalità definite, previa condivisione Procedura Aziendale Operativa. <b>ENTRO 90 gg dall'approvazione del Bilancio.</b> Avvio progetto formativo. <b>Presentazione progetto</b>	INFRA-ANNUALE
	Programmazione	3	Comunicazione al Tavolo dei Soggetti Aggregatori, per estrazione dal Programma Biennale, dell'elenco delle iniziative di acquisto di importo superiore a un milione di euro.	Referente del Programma Biennale, su impulso Gestori del fabbisogno	Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione (elenco iniziative di acquisto).	Intempestiva approvazione degli strumenti di programmazione.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Definizione congiunta programmazione biennale secondo tempi e modalità definite, previa condivisione Procedura Aziendale Operativa. <b>ENTRO 90 gg dall'approvazione del Bilancio.</b> Avvio progetto formativo. <b>Presentazione progetto</b>	INFRA-ANNUALE
DAA	Programmazione	4	Pubblicazioni e comunicazioni connesse all'adozione della programmazione (profilo committente, tavolo soggetti aggregatori)	Referente del Programma Biennale, su impulso Gestori del fabbisogno	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.	Intempestiva pubblicazione e comunicazione degli strumenti di programmazione.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Definizione congiunta programmazione biennale secondo tempi e modalità definite, previa condivisione Procedura Aziendale Operativa. <b>ENTRO 90 gg dall'approvazione del Bilancio.</b> Controllo tempi attivazione procedure gara in relazione a scadenze e applicazione di strumenti controllo, ed interventi sostitutivi. Pubblicazione report periodici relativi all'attuazione della programmazione.	INFRA-ANNUALE
DAA	Progettazione	1	Aggregazione acquisto programmato o motivazione ragioni della non programmazione (urgenza / emergenza, soglia di importo sotto 40.000 €, altro), propedeutico alla definizione specifiche tecniche e Capitolato Speciale Prestazionale	Gestori del fabbisogno	Disattendere le previsioni della programmazione procedendo all'affidamento di contratti non programmati o non procedendo all'attivazione e all'affidamento di contratti programmati.	Affidamento di contratti non programmati o non affidamento di contratti programmati, in assenza di programmazione.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Controllo periodico andamento programmazione e pubblicazione stati di avanzamento della stessa. Individuazione e predisposizione procedura informatica per utilizzo strumenti di controllo e monitoraggio. Definizione di modalità di autorizzazione delle richieste di acquisto fuori programmazione con inserimento delle motivazioni. Adozione atto regolamentare sulle acquisizioni. <b>ENTRO IL 30.06.2024.</b>	INFRA-ANNUALE, previa adozione PROCEDURA INFORMATICA

DAA	Progettazione	2	Analisi convenzioni attive CONSIP e atti di pianificazione del Soggetto Aggregatore regionale	Gestori del fabbisogno - RUP	Non utilizzo delle Convenzioni o del mercato elettronico al fine di favorire specifici fornitori.	Frazionare l'acquisto per eludere le soglie di obbligatorietà di cui al DPCM 2018 o attestare l'insussistenza di convenzioni attive o la presenza di categorie merceologiche nel mercato elettronico	7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti	7.1 Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale ma non specifico: Rischio MEDIO	Monitoraggio periodico dei livelli di adesione alle convenzioni dei soggetti aggregatori Motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale. <b>MODALITA' ADOTTATE</b>	SEMESTRALE
DAA	Progettazione	3	Individuazione Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o sostituzione.	Referente del Programma Biennale, su impulso Gestori del fabbisogno	Nomina di Responsabile unico del procedimento (RUP) in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privo dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza.	Elusione delle regole sulla rotazione, sul conflitto di interesse, sulla trasparenza e sulla competenza.	7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti	7.1 Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale ma non specifico: Rischio MEDIO	1) Rotazione RUP, compatibilmente con le esigenze organizzative e le necessarie competenze richieste per medesime procedure di affidamento e/o in base ai settori di acquisto 2) dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse 3) Lavori: Individuazione dei RUP nel piano di programmazione annuale dei lavori col criterio della rotazione 4) Servizi e Forniture: Indicazione dei RUP nel Programma Biennale 5) Indicazione/conferma del RUP nominato nel dispositivo atti di indizione successivi. <b>MODALITA' ADOTTATE (per la rotazione compatibilmente con gli assetti organizzativi).</b>	SEMESTRALE
DAA	Progettazione	4	Svolgimento indagini di mercato - pubblicazione di avvisi esplorativi - Avvio Consultazione Preliminare di Mercato (CPM) propedeutici alla definizione delle specifiche tecniche	RUP, su impulso del gestore del fabbisogno e/o dei Gruppi Tecnici di Progettazione.	Svolgimento di indagini di mercato o Avvisi esplorativi o CPM superficiali o poco chiari o i cui risultati vengono predeterminati in funzione della restrizione del possibile mercato ad uno o pochi fornitori.	Elusione delle regole sulla trasparenza e sulla concorrenza; favorire asimmetrie informative che avvantaggiano l'operatore economico uscente..	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Adeguate livello di trasparenza delle procedure di indagine di mercato, esplorazione di mercato. Adozione atto regolamentare. <b>ENTRO IL 30.06.2023</b>	ANNUALE
DAA	Progettazione	5	Verifica esclusività/infungibilità tramite avviso esplorativo o CPM, valutazione eventuali candidature e definizione della procedura per la soddisfazione di quel fabbisogno.	RUP	Elusione delle regole che determinano l'esclusività/infungibilità dei beni/servizi finalizzate a favorire specifici fornitori.	Riconoscere a un determinato bene o servizio una condizione di esclusività/infungibilità non reale.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	1) L'acquisizione di beni/servizi di natura infungibile o in regime di esclusività Utilizzo di specifica modulistica compilata dal richiedente l'acquisto , finalizzata con la quale si rende noto l'esito di tali valutazioni 2) Applicazione Regolamento acquisti infungibili Avvio progetto formativo.	ANNUALE. definizione del progetto formativo .

DAA	Progettazione	6	Costituzione Gruppo Tecnico di Progettazione, incaricato di definire il Capitolato tecnico prestazionale, la relazione di contesto, la griglia dei parametri e sub parametri di valutazione	RUP	Individuazione Componenti Gruppo tecnico di Progettazione privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza.	Componenti Gruppo tecnico di Progettazione in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti). Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti che definiscono le caratteristiche tecniche sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora da pubblicare.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	1) Sottoscrizione da parte dei soggetti componenti del Gruppo Tecnico, di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziale, e di un impegno alla riservatezza. 2) Individuazione formale dei componenti del Gruppo Tecnico. <b>MODALITA' ADOTTATE</b> 3) Monitoraggio della partecipazione ai lavori di redazione del Capitolato di gara e dei tempi, con eventuali interventi sostitutivi. 4) Rotazione dei componenti dei gruppi tecnici nelle diverse edizioni dello stesso appalto o in gare ad oggetto analogo e caratterizzate da mercati di riferimento coincidenti	VERIFICHE STEP BY STEP
DAA	Progettazione	7	Quantificazione dei fabbisogni contrattuali	Gestori del fabbisogno -	Fabbisogni dichiarati non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici.	Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti che definiscono le caratteristiche tecniche sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	1) Individuazione di referenti tecnici di gara responsabili della quantificazione dei fabbisogni 2) definizione di una Procedura Interna Informatica relativa alle modalità (flussi e tempi) di raccolta dei fabbisogni. <b>ENTRO IL 30.06.2023</b>	ANNUALE
DAA	Progettazione	8	Definizione requisiti minimi correlati al bene e/o servizio da acquisire e dei criteri e sub criteri di valutazione	Gestori del fabbisogno -	Individuazione di criteri di minima della fornitura/servizio finalizzati a restringere i concorrenti.	Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti che definiscono le caratteristiche tecniche sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Definizione del Regolamento interno per la costituzione dei Gruppi tecnici di Progettazione, con l'individuazione delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse. <b>ENTRO IL 30.11.2023.</b>	Comunicazione al RPCT dell'intervenuta adozione del regolamento. ENTRO IL 10.12.2023
DAA	Progettazione	9	Definizione requisiti minimi correlati al bene e/o servizio da acquisire	Gestori del fabbisogno -	Definizione criteri di valutazione qualità finalizzati a favorire specifici fornitori o a restringere il mercato.	Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti che definiscono le caratteristiche tecniche sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati.	4.1 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	4.1. Il processo non è soggetto a controlli interni ed esterni: Rischio ALTO	Definizione del Regolamento interno per la costituzione dei Gruppi tecnici di Progettazione, con l'individuazione delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse. <b>ENTRO IL 30.11.2023.</b>	Comunicazione al RPCT dell'intervenuta adozione del regolamento. ENTRO IL 10.12.2023

DAA	Procedura di affidamento	1	Scelta del sistema di gara (procedura aperta, ristretta, negoziata, PPP, ecc.)	RUP	Elusione regole affidamento appalti.	Improprio utilizzo di sistemi di affidamento o di tipologie contrattuali per favorire un operatore. Elusione disposizioni sulla determinazione valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. Utilizzo improprio della Procedura negoziata senza bando.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	Osservanza delle norme e delle Linee Guida ANAC, anche tramite la standardizzazione degli atti di gara, in coerenza con il bando-tipo, e la pubblicazione delle modalità utilizzate per la determinazione della base d'asta. Avvio progetto formativo. <b>Presentazione progetto</b>	Comunicazione al RPCT: della presentazione del Progetto formativo
DAA	Procedura di affidamento	2	Predisposizione documentazione di gara con criteri di partecipazione, criteri di aggiudicazione, item di valutazione qualità e definizione importo a base d'appalto	RUP, sulla base delle risultanze del GTP	Definizione delle clausole lex specialis vaghe o vessatorie.	Disincentivare la partecipazione alla gara e/o consentire modifiche in fase di esecuzione. Favorire fuga di notizie circa le procedure di gara ancora da pubblicare.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	Osservanza delle norme e delle Linee Guida ANAC, anche tramite la standardizzazione degli atti di gara, in coerenza con il bando-tipo, e la pubblicazione delle modalità utilizzate per la determinazione della base d'asta. Definizione Progetto Formativo <b>STANDARDIZZAZIONE ATTI DI GARA:</b>	Comunicazione al RPCT: della presentazione del Progetto formativo (ENTRO IL 10.12.2023).
DAA	Procedura di affidamento	3	Pubblicazioni e comunicazioni connesse all'indizione della gara (profilo committente, piattaforma)	RUP	Inadeguata pubblicità	Disincentivare la partecipazione alla gara per favorire determinati segmenti del mercato.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	1) Tempestività nella pubblicazione/trasmisione della comunicazione 2) Osservanza delle norme e delle linee guida ANAC 3) Indicazione nella programmazione dei termini previsti per la pubblicazione. 4) standardizzazione atti. <b>Definizione Progetto Formativo</b>	Comunicazione al RPCT: della presentazione del Progetto formativo
DAA	Procedura di affidamento	4	Gestione chiarimenti, quesiti, rettifiche, sopralluoghi, proroghe dei term	RUP-Gestore del Fabbisogno	Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante. Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando.	Disincentivare la partecipazione alla gara per favorire determinati segmenti del mercato.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	1) Accessibilità documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese . 2) Evidenza motivazioni a supporto concessione proroghe nei termini presentazione offerte. <b>MODALITA' ATTUATE</b>	ANNUALE
DAA	Procedura di affidamento	5	Valutazione documentazione amministrativa	RUP	Azioni e comportamenti tesi a restringere partecipanti alla gara.	Disincentivare la partecipazione alla gara per favorire determinati segmenti del mercato.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	1) Check list controllo documenti bando. 2) Definizione requisiti minimi di partecipazione proporzionali e ragionevoli. 3) Standardizzazione atti di gara. 4) verifica insussistenza conflitti di interesse e incompatibilità in capo ai componenti del GdP e al RUP, anche previa adozione regolamento sul conflitto di interesse. <b>TEMPI REGOLAMENTO: ENTRO IL 30.11.2023.</b> 5) Avvio progetto formativo.	Comunicazione al RPCT: della presentazione del Progetto formativo e dell'adozione del regolamento sul conflitto di interessi (entro il 5.12.2023).

DAA	Procedura di affidamento	6	Nomina Commissione Giudicatrici	DAA	Nomina di Componenti della Commissione giudicatrice in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza.  Ritardo nell'individuazione e nell'indicazione dei nominativi.	Disincentivare la partecipazione alla gara per favorire determinati segmenti del mercato.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	1) Ceck list attività commissione giudicatrice. 2) verifica insussistenza conflitti di interesse e incompatibilità in capo ai componenti della Commissione.3) Composizione Commissione con figure tecniche e professionali diversificate per competenza e provenienza aziendale. 4) Monitoraggio tempi commissione giudicatrice. <b>TEMPI REGOLAMENTO CONFLITTO DI INTERESSE: ENTRO IL 30.11.2023. TEMPI</b> 5) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione dichiarazioni in cui si attesta assenza interessi personali 6) monitoraggio tempi.	Comunicazione al RPCT: dell'intervenuta adozione del regolamento sul conflitto di interessi (entro il 5.12.2023)
DAA	Procedura di affidamento	7	Valutazione tecnica offerte in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.	Commissione giudicatrice	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione. Assenza criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi, nonché valutazione dell'offerta non chiara/ trasparente/ giustificata.	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	2) Ceck list attività commissione giudicatrice. 2) verifica insussistenza conflitti di interesse e incompatibilità in capo ai componenti della Commissione. 3) Standardizzazione verbali. <b>TEMPI REGOLAMENTO CONFLITTO DI INTERESSE: ENTRO IL 30.11.2023.</b>	Comunicazione al RPCT: dell'intervenuta adozione del regolamento sul conflitto di interessi (entro il 5.12.2023)
DAA	Procedura di affidamento	8	Verifica di anomalia delle offerte	RUP con supporto Commissione giudicatrice o Commissione ad hoc	Verifica strumentalmente finalizzata ad escludere offerte in realtà congrue o ad ammettere offerte in realtà non congrue o credibili.	Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta o inadeguatezza della relazione dell'operatore sulla congruità.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	1) Valutazione effettuata dalla commissione giudicatrice o da commissione ad hoc a supporto del RUP 2) Verbalizzazione del procedimento di valutazione delle offerte anomale e di verifica della congruità dell'offerta che dia dettagliatamente conto delle motivazioni a sostegno della scelta. <b>Monitoraggio gara per gara, tramite verifica check list attività commissione giudicatrice.</b>	INFORMATIVA INFRA ANNUALE AL RPCT
DAA	Procedura di affidamento	9	Controlli post aggiudicazione/pre stipulazione.	RUP	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche post aggiudicazione. Alterazione dei contenuti delle verifiche post aggiudicazione.	Favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	Utilizzo del sistema AVCPass . Verifiche extra sistema, se del caso. <b>I tempi sono correlati a ciascuna gara.</b>	INFORMATIVA ANNUALE AL RPCT
DAA	Procedura di affidamento	10	Adozione provvedimento di aggiudicazione.	DAA	Immotivato ritardo formalizzazione provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.	Pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	Monitoraggio tempi di aggiudicazione. <b>I tempi sono correlati a ciascuna gara</b>	INFORMATIVA ANNUALE AL RPCT
DAA	Procedura di affidamento	11	Pubblicazioni e comunicazioni connesse all'adozione della aggiudicazione.	RUP	Violazione regole a tutela della trasparenza procedura al fine di evitare o ritardare proposizione di ricorso.	Favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti. <b>PREDISPOSIZIONE CHECK LIST</b>	INFORMATIVA ANNUALE AL RPCT

DAA	Procedura di affidamento	12	Annullamento della gara/ Revoca del bando di gara.	RUP	Abuso del provvedimento di revoca del bando, non corredato da adeguata motivazione sul sopravvenuto interesse pubblico.	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario o di allungare artificialmente i tempi di affidamento.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	Controllo a campione nella documentazione di gara circa il rispetto dell'obbligo di motivazione in ordine alla legittimità, opportunità, convenienza del provvedimento di revoca. <b>Controllo gara per gara.</b>	INFORMATIVA ANNUALE AL RPCT
DAA	stipula del contratto / adesione a convenzione	1	stipula del contratto / adesione a convenzione	DG o DAA	Immotivato ritardo nella adesione alla convenzione o nella sottoscrizione del contratto.	Indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto, anche tramite adesione alla convenzione con quantitativi/importi non coerenti con il fabbisogno	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1. Il processo è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO	Monitoraggio tempi di adesione alle convenzioni o sottoscrizione dei contratti. <b>Controllo gara per gara.</b>	INFORMATIVA ANNUALE AL RPCT
DAA	stipula del contratto / adesione a convenzione	2	Individuazione Direttore dell'Esecuzione del Contratto	RUP	Nomina DEC in situazione di conflitto di interesse.	Nomina DEC in rapporto di contiguità con impresa aggiudicataria o privo dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza.	3.1 Grado di discrezionalità e di chiarezza e complessità normativa	3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	1) Regolamentazione delle modalità di individuazione DEC e collaboratori e relativi compiti e funzioni. 2) Sottoscrizione da parte del DEC di dichiarazione che attesta l'assenza di interessi personali in relazione alla ditta affidataria dell'appalto 3) Formazione dei DEC e collaboratori. <b>TEMPI PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DEC: ENTRO IL 30.11.2023. PREDISPOSIZIONE PROGETTO FORMATIVO</b>	Comunicazione al RPCT: dell'intervenuta adozione del regolamento sul DEC entro il 5.12.2023 e sul Progetto

		Elenco processi mappati
DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/Area di rischio Contratti pubblici (ex affidamenti di lavori e servizi)	Rilevazione, analisi e programmazione unitaria del fabbisogno di tutti i servizi e lavori afferenti l'AOPG e redazione di un documento di programmazione pluriennale soggetto a scorrimento ed aggiornamento annuale	Definizione del fabbisogno di servizi e lavori Adozione del Programma biennale Aggiornamento del programma biennale
	Rilevazione, analisi e programmazione unitaria del fabbisogno per l'acquisizione di servizi e lavori pubblici	Definizione del fabbisogno di servizi e lavori Adozione del Programma biennale Aggiornamento del programma biennale
	Progettazione della gara per acquisizione di servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Nomina RUP Individuazione della procedura di affidamento Predisposizione atti e documenti di gara Indizione della procedura Valutazione documentazione amministrativa Scelta dell'aggiudicatario Formalizzazione dell'aggiudicazione e stipula del contratto Nomina RUP Verifica della congruità del prezzo Controllo operatore economico individuato
	Affidamento diretto infra 40.000,00 di servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Affidamento all'operatore economico individuato Stipula contratto Esecuzione contratto Gestione finanziaria del contratto
	Procedura negoziata di per affidamento di servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Nomina RUP Individuazione della procedura di affidamento Valutazione documentazione amministrativa Scelta dell'aggiudicatario Formalizzazione dell'aggiudicazione e stipula del contratto

	Esecuzione del contratto	Controllo e verifiche in sede esecutiva Autorizzazione Sub appalto Gestione finanziaria del contratto: pagamento e fatturazione
	Procedura di somma urgenza	Attestazione dei presupposti dello stato di urgenza e dei lavori da effettuare per rimuovere detto stato Approvazione dei lavori in urgenza Gestione finanziaria del contratto: pagamento e fatturazione



**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
		Approvazione del programma da parte del Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	nessun rischio rilevato	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funziario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	BASSO	Rispetto dei termini per la l'approvazione del programma dopo l'approvazione del bilancio e tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali	annuale
Aggiornamento del programma biennale	Aggiornamento delle esigenze per categoria merceologica	Valutazione degli aggiornamenti da apportare al programma	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Aggiornamenti finalizzati a premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funziario/organo che adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	BASSO	Obbligo di adeguata motivazione in relazione alla natura, quantità e tempistica dei beni e servizi oggetto della stima di fabbisogno da parte degli uffici richiedenti e sulla modifica del programma	semestrale
		Predisposizione provvedimento di aggiornamento	Responsabile S.C. D.T.P.	Aggiornamenti finalizzati a premiare interessi particolari, di un determinato operatore economico  Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione al fine di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funziario che adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: MEDIO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	MEDIO	Per i servizi e forniture standardizzabili valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere messi a disposizione dalle centrali di committenza (Consip, ecc.)  Aggregazione degli approvvigionamenti riferiti alle stesse classi merceologiche di lavori/servizi.  Rispetto dei termini per la l'approvazione degli aggiornamenti tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali	semestrale
		Approvazione aggiornamento del programma	Direzione Generale - Responsabile S.C. D.T.P. e AA.AA.	Intempestiva approvazione degli strumenti di programmazione al fine di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funziario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	BASSO	Rispetto dei termini per la l'approvazione degli aggiornamenti tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali  Indicazione e valutazione della proposta di modifica al programma	semestrale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
			Pubblicazione del programma biennale ai sensi dell'art. 21 del codice degli appalti	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	nessun rischio rilevato						semestrale	
Rilevazione, analisi e programmazione unitaria del fabbisogno per l'acquisizione di lavori pubblici	Definizione del fabbisogno di lavori pubblici	Individuazione delle esigenze di approvigionamento	Analisi degli interventi da programmare	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale.	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, dando priorità alle opere pubbliche che possono essere realizzate da un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: MEDIO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	MEDIO	Obbligo di adeguata motivazione in relazione ai lavori oggetto della stima di fabbisogno  pubblicazione sui siti istituzionali, dei report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati o affidati in via d'urgenza	annuale	
	Adozione del Programma triennale lavori pubblici	Individuazione degli interventi	Predisposizione del programma sulla base dei risultati dell'analisi svolta	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione al fine di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: MEDIO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema universitario allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	MEDIO	Rispetto dei termini per la l'approvazione del programma dopo l'approvazione del bilancio e tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali	annuale	
				Approvazione del programma da parte del Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Intempestiva approvazione degli strumenti di programmazione al fine di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente che adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	BASSO	Rispetto dei termini per la l'approvazione del programma dopo l'approvazione del bilancio e tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali	annuale
				Pubblicazione del programma triennale ai sensi dell'art. 21 del codice degli appalti	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	nessun rischio rilevato						annuale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Aggiornamento del programma triennale lavori pubblici	Aggiornamento degli interventi	Valutazione degli interventi	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Aggiornamenti finalizzati a premiare interessi particolari, di un determinato operatore economico Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione al fine di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: MEDIO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	MEDIO	Obbligo di adeguata motivazione in relazione ai gli aggiornamenti da apportare al programma Rispetto dei termini per la l'approvazione degli aggiornamenti tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali Per i lavori di manutenzione ordinaria, valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere messi a disposizione dalle centrali di committenza (Consp, ecc.)	annuale
		Approvazione del programma da parte del Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	Intempestiva approvazione degli strumenti di programmazione al fine di di premiare interessi particolari di un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1. Il processo /attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO	BASSO	Rispetto dei termini per la l'approvazione degli aggiornamenti tenuto conto anche delle future scadenze contrattuali Indicazione e valutazione della proposta di modifica al programma	annuale
		Publicazione del programma triennale ai sensi dell'art. 21 del codice degli appalti	Dirigente Direzione Tecnico Patrimoniale	nessun rischio rilevato						

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	
1	DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)												
2	MAPPATURA PROCESSI/FASI E ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
3		DESCRIZIONE PROCESSI	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
4	Progettazione della gara per acquisizione di servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Nomina RUP	Operazioni preliminari all'avvio della procedura	Verifica requisiti per lo svolgimento delle funzioni di RUP	Dirigente D.T.P. (soggetto che adotta il provvedimento di nomina)	Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terziarietà o l'indipendenza	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1. Il processo/attività ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche :Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	ALTO	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 15/2019 Rispetto del principio di rotazione del RUP	annuale	
5				Adozione del provvedimento di nomina RUP								Verifica del possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento della funzione di RUP e dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse	annuale
6		Progettazione prestazione contrattuale	Progettazione dell'intervento	Predisposizione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica	RUP/Tecnici esterni	Definizione e sviluppo dell'oggetto progettuale, con restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di servizi/lavorazioni che favoriscano una determinata impresa.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	ALTO	Redazione da parte di tecnici interni o esterni di studi di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, attraverso l'indicazione nel disciplinare di servizi/lavorazioni con caratteristiche non troppo restrittive in modo da consentire la partecipazione alla gara di più imprese/ditte e garantire libera concorrenza	annuale	
7				Predisposizione del progetto definitivo (nel caso di lavori)	RUP/Tecnici esterni								
8				Predisposizione del progetto esecutivo (nel caso di lavori)	RUP/Tecnici esterni								
9				Consultazioni preliminari di mercato	RUP	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato.(ad esempio consultazioni di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara)	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2. Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio: Rischio BASSO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	ALTO	Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione; Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della Stazione Appaltante. Effettuazione di consultazioni collettive e /o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse Predisposizione da parte del RUP del documento contenente i risultati dell'istruttoria tecnica da allegare alla richiesta di determina a contrarre	annuale	

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		DESCRIZIONE PROCESSI	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
10		Individuazione della procedura di affidamento	Individuazione dello strumento /istituto dell'affidamento	Proposta della procedura di affidamento	RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore economico	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	MEDIO	Utilizzo della procedura di gara e dei sistemi di affidamento, secondo il Codice dei Contratti DLgs 50/2016, come modificato dal D.L. 18/04/2019 c.d. "sblocca cantieri" e dal Decreto semplificazione n. 76 del 2020; conv. con modifiche nella l. 120 del 2020 Obbligo di motivazione della procedura scelta Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del Responsabile del Procedimento.	annuale
11				Individuazione degli elementi essenziali del contratto	RUP	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, che favoriscono un determinato operatore economico Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	MEDIO	Prescrizioni nel bando e predisposizione di clausole contrattuali precise e chiare per consentire la partecipazione alla gara di tutti i soggetti interessati ovvero per ridurre la possibilità di modifiche in fase di esecuzione; Definizione dei requisiti di accesso alla gara che consentano la partecipazione di tutte le ditte interessate; Adozione di direttive interne /linee guida che introducano i criteri ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici Previsione nei bandi, negli avvisi, nelle lettere di invito o nei contratti dell'osservanza delle clausole contenute nel protocollo di legalità. Revisione regolamento vigente e aggiornamento della Circolare n°1 in adeguamento alla normativa vigente in materia di contrattualistica pubblica	annuale
12				Approvazione della proposta di procedura di affidamento	Dirigente Generale D.T.P./Direzione	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Verifica del corretto utilizzo della procedura di gara e dei sistemi di affidamento, secondo il Codice dei Contratti DLgs 50/2016, come modificato dal D.L. 18/04/2019 c.d. "sblocca cantieri" e dal Decreto semplificazione n. 76 del 2020; conv. con modifiche nella l. 120 del 2020. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre, sia della procedura sia del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale.	
13		Predisposizione atti e documenti di gara	Gestione della procedura di affidamento	Stesura atti della procedura ( bando di gara, capitolato, disciplinare, modelli domanda di partecipazione)	RUP	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti Fissazione di termini per la presentazione delle offerte finalizzato a ridurre la partecipazione	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 . Il processo/attività è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2. Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio Rischio BASSO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	MEDIO	Confronto tra il RUP Tecnico e la U.O. Contrattualistica Servizi e Lavori pubblici sulle disposizioni amministrative degli atti della procedura (Lavori, servizi e forniture tra cui anche i servizi di ingegneria e architettura) Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti da anac Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara Previsione in tutti i bandi e gli avvisi le lettere di invito o nei contratti adottati di una di una clausola risolutiva del contratto del contratto a favore della stazione appaltante in caso di inosservanza dei protocolli di legalità	annuale





**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		DESCRIZIONE PROCESSI	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
3				Verifica eventuali anomalie delle offerte	Commissione / RUP nei casi consentiti	applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere determinati concorrenti	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 5. opacità, per assenza o carenza di trasparenza	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 5.1 grado di trasparenza del processo	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 5.1. Il processo/attività prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale che permettono di tracciare fasi e soggetti del il procedimento (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione degli incontri) Rischio BASSO  *Nel caso di RUP il primo indicatore si misura con : 1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO	MEDIO/ ALTO	Documentazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui all'esito del procedimento di verifica, non si sia proceduto all'esclusione	annuale
23				Proposta di aggiudicazione	Commissione / RUP nei casi consentiti	nessun rischio rilevato						
24				Proposta di aggiudicazione	Commissione / RUP nei casi consentiti	nessun rischio rilevato						
25		Formalizzazione dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica ai fini dell'aggiudicazione	Controllo sugli atti e adozione provvedimento di aggiudicazione	RUP e Dirigente D.T.P.	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per mettere da parte l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo da parte dell'organo di vertice sugli atti e procedure di affidamento	semestrale
26				Verifica requisiti generali e speciali ove richiesti	RUP e Dirigente D.T.P.	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per annullare l'aggiudicazione anche al fine di favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio Basso 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo requisiti generali e speciali tramite piattaforme ANAC (FVOE)	annuale
27				Pubblicazione e comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ai concorrenti	RUP	nessun rischio rilevato						
28				Stipula ed esecuzione del contratto	Direttore Generale/Ufficiale Rogante/DEC	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio Basso 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	Predisposizione testo contratto e verifica esito controllo a cura della Direzione AA.GG., contrattualistica di servizi e lavori pubblici Introduzione di un controllo sui documenti di stipula da parte dell'ufficiale rogante e adozione della stipula mediante forma pubblica amministrativa	annuale
29				Comunicazione avvenuta stipula	RUP	nessun rischio rilevato						

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)											
MAPPATURA PROCESSI/FASI E ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Affidamento diretto di beni , servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Nomina RUP	Operazioni preliminari all'affidamento	Verifica requisiti per lo svolgimento di funzioni di RUP e adozione del provvedimento di nomina	Dirigente D.T.P.	Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terziarietà o l'indipendenza	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1. Il processo ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche :Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	ALTO	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 15/2019  Rispetto del principio di rotazione del RUP  Verifica del possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento della funzione di RUP e dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse	annuale
	Verifica della congruità del prezzo	Determinazione dell'importo di affidamento	Svolgimento di indagini di mercato (ex. Richiesta preventivi, consultazione listini o altre valutazioni come da suggerimento linea guida 4 anac)	Responsabile Amministrativo /RUP	Adozione di modalità di scelta dei soggetti da invitare e contenuto degli atti predisposti al fine di agevolare un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio: Rischio BASSO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	ALTO	Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione;  Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della Stazione Appaltante.  Effettuazione di consultazioni collettive e /o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse  Predisposizione da parte del RUP del documento contenente i risultati dell'istruttoria tecnica da allegare alla richiesta di determina a contrarre	annuale
	Controllo operatore economico individuato	Verifica requisiti operatore	Verifica requisiti generali e speciali ove richiesti	RUP/Funzionario istruttore	verifica incompleta o non sufficientemente approfondita al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.  Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per annullare l'aggiudicazione anche al fine di favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio Basso 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo requisiti generali e speciali tramite piattaforme ANAC ( AVCPASS)	
	Affidamento all'operatore economico individuato	Affidamento	Adozione provvedimento di affidamento a seguito degli esiti dell'indagine di mercato e dell'esito delle verifiche	Direzione Generale AOPG/RUP/Dirigente D.T.P.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un determinato soggetto (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); Usò distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a fini impropri	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo successivo alla stesura degli atti sulla previsione di requisiti di capacità economico finanziaria, tecnica, ivi compresa quella organizzativa, e professionale, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione	annuale

## AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	Stipula contratto		Firma contratto e/o emissione ordine	Direzione Generale AOPG/RUP/Dirigente D.T.P.	nessun rischio rilevato						

# AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)											
MAPPATURA PROCESSI/FASI E ATTIVITA'				VALUTAZIONE DEL RISCHIO						TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Procedura negoziata per affidamenti di beni , servizi e lavori anche con riferimento ai servizi di ingegneria e architettura	Nomina RUP	Operazioni preliminari all'avvio della procedura	Dirigente D.T.P.	Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terziarietà o l'indipendenza	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1. Il processo ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche :Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	ALTO	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 15/2019 Rispetto del principio di rotazione del RUP Verifica del possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento della funzione di RUP e dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse	annuale	
		Adozione provvedimento di nomina RUP									
Individuazione della procedura di affidamento	Individuazione della procedura di affidamento	Proposta procedura di affidamento e individuazione degli elementi essenziali del contratto	RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore economico Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, che favoriscono un determinato operatore economico Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	MEDIA	Utilizzo della procedura di gara e dei sistemi di affidamento, secondo il Codice dei Contratti DLgs 50/2016, come modificato dal D.L. 18/04/2019 c.d. "sblocca cantieri" e dal Decreto semplificazione n. 76 del 2020; conv. con modifiche nella l. 120 del 2020 Obbligo di motivazione della procedura scelta Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del Responsabile del Procedimento.	annuale	
											Adozione provvedimento di individuazione della procedura di affidamento
		Adozione provvedimento di individuazione della procedura di affidamento	Dirigente D.T.P./RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Verifica del corretto utilizzo della procedura di gara e dei sistemi di affidamento, secondo il Codice dei Contratti DLgs 50/2016, come modificato dal D.L. 18/04/2019 c.d. "sblocca cantieri" e dal Decreto semplificazione n. 76 del 2020; conv. con modifiche nella l. 120 del 2020 Obbligo di motivazione nella determina a contrarre, sia della procedura sia del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale.	annuale	

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
		Indagine di mercato finalizzata ad individuare gli operatori da invitare ( consultazione albo fornitori / avviso per manifestazione di interesse)	RUP	Adozione di modalità di scelta dei soggetti da invitare e contenuto degli atti predisposti al fine di agevolare un determinato operatore economico	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità 7. Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti ai lavori	1..1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione 7.1 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2. Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio: Rischio BASSO 7.1. Negli ultimi 3 anni sono stati erogati al personale corsi di formazione a carattere generale e specifico, il personale addetto è stato inoltre coinvolto in riunioni per la condivisione degli obiettivi e dei risultati Rischio BASSO	ALTO	Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione; Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della Stazione Appaltante. Effettuazione di consultazioni collettive e /o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse Predisposizione da parte del RUP del documento contenente i risultati dell'istruttoria tecnica da allegare alla richiesta di determina a contrarre	annuale
		Inoltro inviti e valutazioni offerte	RUP	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 5. opacità, per assenza o carenza di trasparenza	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 5.1 grado di trasparenza del processo	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 5.1. Il processo/attività prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale che permettono di tracciare fasi e soggetti del il procedimento (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione degli incontri) Rischio BASSO	ALTO	Nel caso in cui si riscontrino un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/ accordo tra i partecipanti alla gara, tale da poter determinare offerte "concordate"	annuale
Valutazione documentazione amministrativa		Adozione provvedimento ammessi esclusi	Dirigente D.T.P./RUP	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara alterazione o sottrazione della documentazione di gara	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale : Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinita e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara; Comunicazione del provvedimento ammessi/esclusi agli operatori economici interessati	
		Comunicazione del provvedimento ammessi esclusi	RUP	nessun rischio rilevato						

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	Scelta dell'aggiudicatario	selezione del contraente	Nomina commissione giudicatrice (solo nel caso di ricorso al criterio dell'OEPV)	Dirigente D.T.P./RUP	Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1. Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Scelta dei componenti delle commissioni di gara, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti; Tenuta/adesione di albi di possibili componenti delle commissioni suddivisi per professionalità Rilascio da parte dei commissari e dei segretari verbalizzanti di dichiarazioni attestanti: a) con riferimento a quanto disposto dall'art.35bis del D.Lgs. n. 165/2001, di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro del Codice Penale; b) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4,5 e 6, del D.Lgs. 50/2016, Nuovo Codice dei Contratti;	annuale
			Gestione delle sedute di gara nel caso di ricorso al criterio dell'OEPV	RUP/commissione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO *Nel caso di commissione il primo indicatore si misura con : 1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO	MEDIO/ALTO	Adozione di sistemi telematici per la conservazione della documentazione Menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta Obbligo di preventiva pubblicazione on line delle sedute di gara in tempi congrui	annuale
			valutazione delle offerte	RUP/commissione di gara	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 5. opacità, per assenza o carenza di trasparenza	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 5.1 grado di trasparenza del processo	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 5.1. Il processo/attività prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale che permettono di tracciare fasi e soggetti del procedimento (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione degli incontri) Rischio BASSO *Nel caso di commissione il primo indicatore si misura con : 1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO	MEDIO/ALTO	Nel caso in cui si riscontrino un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche effettuate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/ accordo tra i partecipanti alla gara, tale da poter determinare offerte "concordate"	annuale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
		verifica eventuali anomalie delle offerte	RUP/commissione di gara	applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere determinati concorrenti	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 5. opacità, per assenza o carenza di trasparenza	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 5.1 grado di trasparenza del processo	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 5.1. Il processo/attività prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale che permettono di tracciare fasi e soggetti del procedimento (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione degli incontri) Rischio BASSO  *Nel caso di commissione il primo indicatore si misura con : 1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO	ALTO /MEDIO	Documentazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui all'esito del procedimento di verifica, non si sia proceduto all'esclusione	annuale
		proposta di aggiudicazione	RUP/commissione di gara	nessun rischio rilevato						
Formalizzazione dell'aggiudicazione	verifica ai fini dell'aggiudicazione	controllo sugli atti e adozione provvedimento di aggiudicazione	Dirigente D.T.P./RUP	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per mettere da parte l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni 6.2 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo da parte dell'organo di vertice sugli atti e procedure di affidamento	annuale
		Verifica requisiti generali e speciali ove richiesti	Dirigente D.T.P./RUP	verifica incompleta o non sufficientemente approfondita al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per annullare l'aggiudicazione anche al fine di favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	1. Monopolio di potere 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio Basso 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO 6.2 Sono applicate misure generali di trattamento del rischio: Rischio MEDIO	MEDIO	Controllo requisiti generali e speciali tramite piattaforme ANAC ( FVOE)	annuale
		Pubblicazione /Comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ai concorrenti	RUP	nessun rischio rilevato						

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
		Stipula del contratto	Firma contratto e/o emissione ordine	Dirigente D.T.P./RUP/Ufficiale rogante/Direttore generale AOPG	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è anche responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio Basso 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	Predisposizione testo contratto e verifica esito controllo a cura del DEC e Posizione organizzativa controllo esecuzione appalti pubblici Introduzione di un controllo sui documenti di stipula da parte dell'ufficiale rogante ell'AOPG e adozione della stipula mediante forma pubblica amministrativa	annuale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)											
MAPPATURA PROCESSI/FASI E ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Esecuzione del contratto	Nomina direttore dei lavori/direttore esecuzione		Verifica requisiti per la nomina di direttore e adozione del provvedimento	Dirigente D.T.P./RUP	Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terziarietà o l'indipendenza	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1. Il processo ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema ospedaliero allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche :Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	ALTO	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 15/2019 Rispetto del principio di rotazione Verifica del possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento della funzione di DEC e dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse	annuale
Gestione delle sopravvenienze in sede esecutive		Modifiche contrattuali	Verifica dei presupposti modifiche /varianti contrattuali e proposta di modifica ex art. 106 codice appalti	RUP/DEC/DL	ricorso a modifica/varianti in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto ( in particolare introduzione di modifiche sostanziali che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure volte a consentire all'appaltatore a recuperare il ribasso efferto in gara)	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la realizzazione delle varianti verifica del corretto assolvimento degli obblighi di comunicazione ad ANAC delle varianti tempestiva pubblicazione dei provvedimenti di adozione delle varianti	annuale
			Adozione provvedimento di modifica/varianti contrattuali	Dirigente D.T.P./RUP	ricorso a modifica/varianti in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto ( in particolare introduzione di modifiche sostanziali che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure volte a consentire all'appaltatore a recuperare il ribasso efferto in gara)	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la realizzazione delle varianti verifica del corretto assolvimento degli obblighi di comunicazione ad ANAC delle varianti tempestiva pubblicazione dei provvedimenti di adozione delle varianti	

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERIVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	Controllo e verifiche in sede esecutiva	Controllo esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione sull'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuale e del progetto nel caso di lavori	Soggetti di cui all'art. 101 del Codice degli appalti	mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate dal contratto al fine di evitare l'applicazione di penali e/o sanzioni	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	verifica dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento Verifiche su adempimento contrattuale	annuale
	Autorizzazione Sub appalto	Esecuzione contratto	Verifica sub appalto - Istruttoria requisiti e documentazione richiesta dall'art. 105 del codice degli appalti	RUP/DEC	rilascio autorizzazione al sub appalto nei confronti di un operatore economico non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite dell'importo del contratto	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 . Il processo/attività è del tutto vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio BASSO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	obbligo di effettuare adeguate istruttoria sia sulla qualificazione dell'attività come sub appalto, sia sui requisiti del sub appaltatore	annuale
			Provvedimento autorizzazione al sub appalto	Dirigente D.T.P./RUP	rilascio autorizzazione al sub appalto nei confronti di un operatore economico non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite dell'importo del contratto	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	obbligo di effettuare adeguate verifiche sia sulla qualificazione dell'attività come sub appalto, sia sui requisiti del sub appaltatore	semestrale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	Collaudo/regolare esecuzione	Rendicontazione del contratto	Nomina collaudatore / commissione di collaudo e verifica requisiti	Dirigente D.T.P./RUP	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sul contratto meno incisiva	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1. Il processo ha come destinatari uffici interni, a cui sono equiparati i soggetti del sistema universitario allargato, oppure soggetti interni all'amministrazione nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche :Rischio BASSO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO	ALTO	predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti per l'attribuzione degli incarichi a soggetti in possesso dei requisiti per la nomina a collaudatori e nel rispetto del principio di rotazione	annuale
			Predisposizione documento di collaudo /regolare esecuzione	RUP/DEC/Organismo di collaudo	rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	Controllo dell'attività svolta dal collaudatore e da chi redige il certificato di Regolare Esecuzione ; Verifica dell'effettiva corrispondenza tra servizi svolti e cifra da corrispondere; Verifica dell'applicazione delle clausole standard di tracciabilità dei pagamenti e dei termini di pagamento agli operatori economici.	annuale
			Decreto di approvazione del collaudo	Dirigenti di Area/ Direttore generale	rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria: Rischio BASSO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	Verifica sull'esatto adempimento delle prestazioni contrattuali richieste al collaudatore nella documentazione di nomina	annuale

**AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
	Gestione finanziaria del contratto: pagamento e fatturazione	Rendicontazione del contratto	Provvedimento per autorizzazione SAL e pagamenti fatture	Dirigente D.T.P./RUP/DEC	emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funziario/organo che predisporre o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio MEDIO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): Rischio MEDIO 6.1 Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale: Rischio BASSO	MEDIO	Verifica dei presupposti per effettuare i pagamenti da parte degli uffici finanziari della stazione appaltante	annuale
			Pagamento/liquidazione fatture	Dirigente D.T.P./RUP	nessun rischio rilevato						

# AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

DIREZIONE TECNICO PATRIMONIALE/AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)											
MAPPATURA PROCESSI/FASI E ATTIVITA'					VALUTAZIONE DEL RISCHIO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI DEL PROCESSO / STRUTTURE E SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI DEGLI EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI E DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	CRITERI DI VALUTAZIONE PER SINGOLI INDICATORI DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Affidamento diretto di lavori in caso di somma urgenza	Attestazione dei presupposti dello stato di urgenza e dei lavori da effettuare per rimuovere detto stato	Accertamento dello stato di somma urgenza	Sopralluogo per l'accertamento dei presupposti dello stato di somma urgenza e redazione relativo verbale	RUP/Tecnico dell'Amministrazione	Distorta valutazione dello stato dei luoghi al fine di attivare una procedura semplificata in assenza dei presupposti della somma urgenza	1. Monopolio di potere 2. Natura e rilevanza degli interessi coinvolti 3. Inadeguatezza della regolazione del processo 6 Inadeguata diffusione della cultura della legalità	1.1 Grado concentrazione del potere decisionale 2.1. Tipologia di utenza/beneficiari: 3.1 Grado di discrezionalità, di chiarezza e complessità normativa 6.1 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni	1.1 Il dirigente/funzionario/organo che predispone o adotta gli atti o esprime pareri è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti: Rischio ALTO 2.1 Il processo/attività ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO 3.1 Il processo/attività è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Rischio MEDIO 6.1. Negli ultimi 5 anni non si ha conoscenza di eventi corruttivi accertati con sentenze di condanna e non sono pervenute segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione di cui è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale Rischio BASSO	ALTO	Descrizione dettagliata e motivata nel verbale di sopralluogo dello stato di somma urgenza	annuale
			Ordine di esecuzione dei lavori	RUP/Tecnico dell'Amministrazione							
			Perizia giustificativa dei lavori	RUP/Tecnico dell'Amministrazione							
	Approvazione dei lavori in urgenza	Formalizzazione dell'accordo	Provvedimento dirigenziale di approvazione dei lavori i	Dirigente D.T.P./RUP							

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA										
MAPPATURA DEI PROCESSI - SERVIZI A CANONE					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORE ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
ECONOMATO E SERVIZI ALBERGHIERI	GESTIONE DEI CONTRATTI RELATIVI AI SERVIZI IN APPALTO A CANONE MENSILE	1	ANALISI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO CONTENUTE NEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE	DEC CON SUPERVISIONE RUP	IL DEC POTREBBE FAVORIRE LA DITTA OMETTENDONO LE VERIFICHE DICHIARANDO LA CORRETTA ESECUZIONE	IL DEC POTREBBE DICHIARARE LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' SENZA AVERLE VERIFICATE E POTENZIALMENTE NON ESSERE STATE SVOLTE CONSENTENDO IN TAL MODO LA LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE	ECESSIVA DISCREZIONALITA' NELLESECUZIONE DEI CONTROLLI 1. MONOPOLIO DI POTERE. 1.1 GRADI DI CONCENTRAZIONE DEL POTERE DECISIONALE 1.1IL DIRIGENTE/FUNZIONARIO/ORGANO CHE PREDISPONE O ADOTTA GLI ATTI O ESPRIME PARERI NON E' ANCHE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E NON SONO COIVOLTE NELL'ISTRUTTORIA ALTRE STRUTTURE O ALTRI ENTI	MEDIO	1) ROTAZIONE DEI DEC. <b>TEMPO DI ATTUAZIONE:</b> LA ROTAZIONE E' LEGATA ALLE SINGOLE SCADENZE CONTRATTUALI	
		2	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'							
		3	INDIVIDUAZIONE DI COMUNE ACCORDO CON LA DITTA DELLE PROCEDURE/DOCUMENTI FINALIZZATI ALL'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO CON INDICAZIONE DELLA TEMPISTICA DI TRASMISSIONE DEGLI STESSI							
		4	ACQUISIZIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE							
		5	ATTIVAZIONE PROCEDURA DELLA FASE DI CONTABILIZZAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE	RUP/SUPPORTO AL RUP					2) PERFEZIONAMENTO DI TUTTE LE PROCEDURE FROMALIZZATE E PUBBLICATE NEL PIANO 2023-2025 DI TUTTI I SERVIZI, OGGETTO DI CONTROLLO DA PARTE DELL'ESA, FINALIZZATE ALLA DICHIARAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE <b>TEMPI DI ATTUAZIONE:</b> 31/12/2023	<b>MONITORAGGIO ANNUALE CON REPORT INVIATO AL RPCT ENTRO 28/02/2024 SULL'OPERATO DELL'ANNO 2023</b>

MAPPATURA DEI PROCESSI - SERVIZI A CONSUMO					RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORE ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
ECONOMATO E SERVIZI ALBERGHIERI	GESTIONE DEI CONTRATTI RELATIVI AI SERVIZI IN APPALTO A CONSUMO ED IN BASE ALL'ESIGENZE	1	ANALISI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO CONTENUTE NEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE	DEC CON SUPERVISIONE RUP	IL DEC POTREBBE 1) COMMISSIONARE SERVIZI NON INDISPESABILI 2) ATTESTARE ATTIVITA'/SERVIZI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI ESEGUITI	IL DEC POTREBBE 1) COMMISSIONARE SERVIZI NON INDISPESABILI 2) ATTESTARE ATTIVITA'/SERVIZI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI ESEGUITI	ECESSIVA DISCREZIONALITA' NELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI 1. MONOPOLIO DI POTERE. 1.1 GRADI DI CONCENTRAZIONE DEL POTERE DECISIONALE 1.1.1 IL DIRIGENTE/FUNZIONARIO/ORGANO CHE PREDISPONE O ADOTTA GLI ATTI O ESPRIME PARERI NON E' ANCHE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E NON SONO COINVOLTE NELL'ISTRUTTORIA ALTRE STRUTTURE O ALTRI ENTI	MEDIO	1) ROTAZIONE DEI DEC. TEMPO DI ATTUAZIONE: LA ROTAZIONE E' LEGATA ALLE SINGOLE SCADENZE CONTRATTUALI	
		2	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'							
		3	INDIVIDUAZIONE DI COMUNE ACCORDO CON LA DITTA DELLE PROCEDURE/DOCUMENTI FINALIZZATI ALL'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO CON INDICAZIONE DELLA TEMPISTICA DI TRASMISSIONE DEGLI STESSI							
		4	ACQUISIZIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	RUP/SUPPORTO AL RUP						
		5	ATTIVAZIONE PROCEDURA DELLA FASE DI CONTABILIZZAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE							
								2) PERFEZIONAMENTO DI TUTTE LE PROCEDURE FROMALIZZATE E PUBBLICATE NEL PIANO 2023-2025 DI TUTTI I SERVIZI. OGGETTO DI CONTROLLO DA PARTE DELL'ESA, FINALIZZATE ALLA DICHIARAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE TEMPI DI ATTUAZIONE: 31/12/2023	MONITORAGGIO ANNUALE CON REPORT INVIATO AL RPCT ENTRO 28/02/2024 SULL'OPERATO DELL'ANNO 2023	

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA										
MAPPATURA DEI PROCESSI - EMISSIONE ORDINE E LIQUIDAZIONE					VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORE ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI AMBIENTALI.	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
ECONOMATO E SERVIZI ALBERGHIERI	EMISSIONE ORDINI E LIQUIDAZIONE FATTURE	1	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EMISSIONE DELL'ORDINE	SOGGETTO PREPOSTO ALLA CREAZIONE ORDINE E REGISTRAZIONE FATTURA PER MATERIA	POTENZIALE OMISSIONE DEL CONTROLLO SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO NELL'OFFERTA ECONOMICA (PRESENTATA IN SEDE DI GARA) DALLE DITTE	POTENZIALE OMISSIONE DEL CONTROLLO SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO NELL'OFFERTA ECONOMICA (PRESENTATA IN SEDE DI GARA) DALLE DITTE	4. ASSENZA O CARENZA DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI. 4.1 LIVELLO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI, INTERNI O ESTERNI. 4.1 IL PROCESSO E' SOGGETTO A CONTROLLI INTERNI MA NON ESTERNI.	MEDIO	VERIFICHE A CAMPIONE (SU DUE SERVIZI) SULL'ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'EMISSIONE DELL'ORDINE	REPORT ANNUALI INVIATO AL RPCT ENTRO 28/02/2024 SULL'ANNO 2023.
		2	VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO NELL'OFFERTA ECONOMICA (PRESENTATA IN SEDE DI GARA) DALLE DITTE							
		3	ACQUISIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PREPOSTO ALLA REGISTRAZIONE FATTURA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE A CURA DEL DEC							
		4	EMISSIONE ORDINE ED INVIO (PER I CASI PREVISTI) CON MODALITA' NSO							
		5	ACQUISIZIONE E REGISTRAZIONE DELLA FATTURA NEL GESTIONALE SAP							
		6	ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE (PREDISPOSIZIONE DETERMINA SUDDIVISE PER TIPOLOGIE DI SERVIZI E PER COMPETENZA)	SOGGETTO PREPOSTO ALLA LIQUIDAZIONE						
CONTABILITA' E BILANCIO	MANDATI DI PAGAMENTO	7	EMISIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO	DIREZIONE CONTABILITA' E BILANCIO						

**MAPPATURA PROCESSI E RISCHI CORRUTTIVI: RECLUTAMENTO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

MAPPATURA DEI PROCESSI											VALUTAZIONE DEL RISCHIO				TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
STRUTTURA	PROCESSO	NUMERO FASI	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	ESECUTORE FASE	EVENTO (RISCHIO)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI.	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE MISURA E TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO						
DIREZIONE PERSONALE	RECLUTAMENTO DI TUTTO IL PERSONALE INTERESSATO ALLE VARIE TIPOLOGIE DI PROCEDURE SELETTIVE A TEMPO DETERMINATO	1	Richiesta di attivazione procedura selettiva	Direzione Aziendale	Fabbisogni dichiarati non coincidenti con la reale esigenza organizzativa	Preordinazione del fabbisogno in assenza di esigenza rappresentata dalla struttura di riferimento	Grado di discrezionalità	L'attivazione del processo è sostenuta da motivate richieste formali dei responsabili delle strutture aziendali: rischio basso	Tempestivo all'atto della richiesta sulla base della completezza della documentazione istruttoria							
		2	Attivazione della procedura selettiva	Responsabile del procedimento	Favorire/sfavorire posizioni soggettive	Gestione dei tempi istruttori tesi a favorire/sfavorire specifiche situazioni soggettive in assenza di idonea motivazione organizzativa	Livello di controlli amministrativi interni ed esterni	Il processo è soggetto a controlli interni: rischio basso	Monitoraggio interno in relazione alla programmazione delle attività e monitoraggio esterno connesso alla pubblicazione degli atti previste dalla normativa di settore							
		3	Pubblicazione del (Bando+Domanda) sul sito internet aziendale e per alcune procedure sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regione Umbria)	Responsabile del procedimento - istruttoria												
		4	Ammissione - Esclusione partecipanti	Responsabile del procedimento												
		5	Estrazione dei componenti della commissione esaminatrice della procedura selettiva	Commissione di sorteggio	Favorire interessi particolari	Discrezionalità nella individuazione dei componenti	Assenza di regolamentazione e/o proceduralizzazione	Regolazione della fase procedurale con Delibera Aziendalen. 683 del 16/09/2019: rischio basso	Estrazione mediante sorteggio in seduta pubblica e contestuale pubblicazione in trasparenza	Tempestivo in esito al sorteggio						
		6	Individuazione componenti commissione estratti esaminatrice	Direttore Generale	Favorire interessi particolari	Discrezionalità nella individuazione dei componenti	Assenza di regolamentazione e/o proceduralizzazione	Individuazione nella rosa dei soggetti esterni all'Azienda estratti a sorte in seduta pubblica: rischio basso	Individuazione tempestiva da parte del Direttore Generale sulla base dell'elenco dei soggetti estratti a sorte							
		7	Gestione prove selettive	Commissione Esaminatrice	Favorire interessi particolari	Alterazioni dell'equo accesso alla procedura	Assenza di regolamentazione e/o proceduralizzazione	Regolazione della fase procedurale con Delibera Aziendalen. 683 del 16/09/2019: rischio basso	Previsione di un numero di prove pari ai candidati presenti +1 con estrazione a sorte da parte del candidato							

ALLEGATO TRASPARENZA 2023-2025 - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								ALL. 2
Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	
Disposizioni generali	P.T.P.C.T	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	art. 10, c.8, lett.a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Annuale	
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	art. 12, c.1	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Direzioni / Uffici che elaborano l'atto		Tempestivo (ex art. 8)	
		Atti amministrativi generali		Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Direzioni / Uffici che elaborano l'atto		Tempestivo (ex art. 8)	
		Documenti di programmazione strategico-gestionale		Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Direzioni / Uffici che elaborano l'atto		Tempestivo (ex art. 8)	
		Statuti e leggi regionali		art. 12, c.2	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Direzioni / Uffici che elaborano l'atto		Tempestivo (ex art. 8)
		Codice disciplinare e codice di condotta		art. 12, c.1 <b>d.lsg n.165/2001:</b> art. 55, c.2	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti (art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo
	Oneri Informativi per cittadini ed imprese	Scadenario obblighi amministrativi	art. 12, c.1-bis	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	<b>Non applicabile alle aziende sanitarie del SSN</b>			
Organizzazioni	Articolazione degli Uffici	Articolazione degli Uffici	art. 13, c.1, lett. b)	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Dott.ssa Liliana Esposito	Tempestivo (ex art. 8)	
		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a	art. 13, c.1, lett. c)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Dott.ssa Liliana Esposito	Tempestivo (ex art. 8)	
			art. 13, c.1, lett. b)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Dott.ssa Liliana Esposito	Tempestivo (ex art. 8)	
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	art. 13, c.1, lett. d)	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Dott.ssa Liliana Esposito	Tempestivo (ex art. 8)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	art. 15, c.2	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)	

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
				<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>			
			art. 15, c. 1, lett. b)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)
			art. 15, c. 1, lett. c)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)
			art. 15, c. 1, lett. d)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)
			art. 15, c.2 <b>d.lsg. n. 165/2001:</b> art. 53, c. 14	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)
			<b>d.lsg. n. 165/2001:</b> art. 53, c. 14	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (art. 15, c. 4)
<b>Personale</b>	<b>Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice</b>	Incarichi amministrativi di vertice  (da pubblicare in tabelle)		<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>			
			art. 14, c.1, lett. a) <u>art. 14, c.1-bis</u>	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)
			art. 14, c.1, lett. b) art. 14, c.1-bis	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
			Art. 14, c.1, lett. c) art. 14, c.1-bis	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)
			Art. 14, c.1, lett. d) art. 14, c.1-bis	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)
			Art. 14, c.1, lett. e) art. 14, c.1-bis	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis  <b>legge n. 441/1982</b> art. 2, c.1, punto 1	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis  <b>legge n. 441/1982</b> art. 2, c.1, punto 2	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis  <b>legge n. 441/1982</b> art. 3	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			<b>d.lgs. n. 39/2013</b> art. 20, c.3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)
			<b>d.lgs. n. 39/2013</b> art. 20, c.3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)
			art.14, c. 1-ter, secondo periodo	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Annuale

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
	<b>Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)</b>	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)		<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>			
			art. 14, c.1, lett. a) art. 14, c.1-bis	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
			art. 14, c.1, lett. b) art. 14, c.1-bis	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
			Art. 14, c.1, lett. c) art. 14, c.1-bis	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
			Art. 14, c.1, lett. d) art. 14, c.1-bis	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
			Art. 14, c.1, lett. e) art. 14, c.1-bis	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis <b>legge n. 441/1982</b> art. 2, c.1, punto 1	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis <b>legge n. 441/1982</b> art. 2, c.1, punto 2	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			art. 14, c.1, lett. f) art. 14, c.1-bis <b>legge n. 441/1982</b> art. 3	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della Sentenza Corte Costituzionale 20/2019</b>
			<b>d.lgs. n. 39/2013</b> art. 20, c.3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)
			<b>d.lgs. n. 39/2013</b> art. 20, c.3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)
			art.14, c. 1-ter, secondo periodo	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale
	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	art. 15, c. 5	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione			<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>	

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
		Posti di funzione disponibili	<b>d.lsg. n. 165/2001:</b> art. 19, c. 1-bis	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo
	<b>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</b>	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	art. 47, c. 1	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Posizioni organizzative</b>	Posizioni organizzative	art. 14, c. 1-quinquies	I curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Dotazione organica</b>	Conto annuale del personale	art. 16, c. 1	Conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale (art. 16, c. 1)
		Costo personale a tempo indeterminato	art. 16, c. 2	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale (art. 16, c. 2)
	<b>Personale non a tempo indeterminato</b>	Personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabelle)	art. 17, c. 1	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale (art. 17 c. 1)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	art. 17, c. 2	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Trimestrale (art. 17 c. 2)
	<b>Tassi di assenza</b>	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	art. 16, c. 3	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Trimestrale (art. 16 c. 3)
	<b>Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)</b>	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	art. 18 <b>d.lgs. n. 165/2001:</b> art. 53, c. 14	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Contrattazione collettiva</b>	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1 <b>d.lgs. n. 165/2001:</b> art. 47, c. 8	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali e le eventuali interpretazioni autentiche.	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Contrattazione integrativa</b>	Contratti integrativi	art. 21, c.2	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
		Costi contratti integrativi	art. 21, c. 2 <b>d.lgs. n. 150/2009:</b> art. 55, c. 4	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei Conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Annuale (art. 55, c.4, d.lgs n. 150/2009)
	<b>Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) o struttura analoga</b>	OIV o struttura analoga (da pubblicare in tabelle)	Art.10, c. 8, lett. c)  <b>Delibera CIVIT n. 12/2013</b> Par. 14.2	Nominativi	Direzione Affari Generali	Dott.ssa Maria Cristina Conte	Tempestivo (ex art. 8)
				Curricula	Direzione Affari Generali	Dott.ssa Maria Cristina Conte	Tempestivo (ex art. 8)
				Compensi	Direzione Affari Generali	Dott.ssa Maria Cristina Conte	Tempestivo (ex art. 8)
<b>Bandi di concorso</b>		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	art. 19	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
<b>Performance</b>	<b>Sistema di misurazione e valutazione della Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	<b>Delibera CIVIT n. 104/2010</b> Par. 1	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo
	<b>Piano della Performance</b>	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
	<b>Relazione sulla Performance</b>	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Direzione Personale (Ufficio Relazioni Sindacali)	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Ammontare complessivo dei premi</b>	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	art. 20, c. 1	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Dati relativi ai premi</b>	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	art. 20, c. 2	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Direzione Personale	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Benessere organizzativo</b>	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3	Livelli di benessere organizzativo	-		<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>
<b>Enti controllati</b>	<b>Enti pubblici vigilati</b>	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	art. 22, c.1, lett. a)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				<b>Per ciascuno degli enti:</b>			
			art. 22, c. 2	1) ragione sociale	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				3) durata dell'impegno	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)
			<b>d.lsg. n. 39/2013: art. 20, c. 3</b>	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)
			<b>d.lsg. n. 39/2013: art. 20, c. 3</b>	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)
			art. 22, c. 3	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	
	<b>Società partecipate</b>	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	art. 22, c.1, lett. b)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				<b>Per ciascuna delle società:</b>				
			art. 22, c. 2	1) ragione sociale	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				3) durata dell'impegno	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
			<b>d.lsg. n. 39/2013:</b> art. 20, c. 3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)	
			<b>d.lsg. n. 39/2013:</b> art. 20, c. 3	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)	
			art. 22, c. 3	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
			Provvedimenti	art. 22, c. 1, lett. d-bis	Provvedimenti in materia di costituzione di società partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)
					<b>d.lsg. n. 175/2016:</b> art. 19, c. 7	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Direzione Contabilità e Bilancio			Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)		
	<b>Enti di diritto privato controllati</b>	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	art. 22, c.1, lett. c)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				<b>Per ciascuno degli enti:</b>				
			art. 22, c. 2	1) ragione sociale	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
				3) durata dell'impegno	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)	
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Direzione Contabilità e Bilancio		Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 22, c. 1)			

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	Annuale (art. 22, c. 1)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	Annuale (art. 22, c. 1)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	Annuale (art. 22, c. 1)	
			<b>d.lsg. n. 39/2013:</b> art. 20, c. 3		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	(art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)
			art. 22, c. 3		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli	Annuale (art. 22, c. 1)
			<b>Rappresentazione grafica</b>	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paolelli
<b>Attività e procedimenti</b>	<b>Dati aggregati attività amministrativa</b>	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	-	-	<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>	
	<b>Tipologie di procedimento</b>	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)		<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>				
			Art. 35, c. 1, lett. a)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. b)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. c)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. c)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. e)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. f)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. g)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Temporaneo (ex art. 8)	

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	
			Art. 35, c. 1, lett. h)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. i)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. l)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. m)	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>					
			Art. 35, c. 1, lett. d)	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
			Art. 35, c. 1, lett. d)	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
	<b>Monitoraggio tempi procedurali</b>	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2 <b>I. n. 190/2012:</b> art. 1, c. 28	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>	
	<b>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</b>	Recapiti dell'ufficio responsabile	art. 35, c. 3	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)	
<b>Provvedimenti</b>	<b>Provvedimenti organi indirizzo politico</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	art. 23, c. 1 <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 16	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "Bandi di Gara e Contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Semestrale (art. 23, c. 1)	
	<b>Provvedimenti organi indirizzo politico</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	art. 23, c. 1 <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 16	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>	

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
	<b>Provvedimenti dirigenti amministrativi</b>	Provvedimenti dirigenti amministrativi	art. 23, c. 1 <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 16	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "Bandi di Gara e Contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Semestrale (art. 23, c. 1)
	<b>Provvedimenti dirigenti amministrativi</b>	Provvedimenti dirigenti amministrativi	art. 23, c. 1 <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 16	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		<b>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016</b>
<b>Bandi di gara e contratti</b>	<b>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</b>	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	<b>Delibera ANAC n. 39/2016:</b> art. 4	Codice Identificativo Gara (CIG)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. a) <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 32 <b>Delibera ANAC n. 39/2016:</b> art. 4	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. a) <b>legge n. 190/2012:</b> art. 1, c. 32 <b>Delibera ANAC n. 39/2016:</b> art. 4	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Annuale (art. 1 c. 32, legge n. 190/2012)
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	art. 37, c. 1, lett. b) <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 21, c. 7 e 29, c. 1	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
				<b>Per ciascuna procedura:</b>			
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	art. 37, c. 1, lett. b) <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. b) <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Avvisi e bandi</b> Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); <b>Avviso relativo all'esito della procedura:</b> Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); <b>Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri:</b> Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Verbali di gara	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
			art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	art. 37, c. 1, lett. b)  <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	art. 37, c. 1, lett. b) <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
		Contratti	<b>legge n. 208/2015:</b> art. 1, c. 505 (disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	<b>Obbligo venuto meno con l'abrogazione dell'art. 1, co. 505, legge n. 208/2015, ad opera dell'art. 217, co. 1, lett. ss-bis) del d.lgs. n. 50/2016, inserito dall'art. 129, co. 1, lett. n), d.lgs. n. 56 del 19.04.2017</b>		
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	art. 37, c. 1, lett. b) <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> artt. 29, c. 1	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Direzione Acquisti e Appalti / Direzione Tecnico Patrimoniale /SITAD	Dott.ssa Rosa Magnoni / Ing. Antonio Galiano / Ing. Francesca Rogari	Tempestivo
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteria e modalità	Criteria e modalità	art. 26, c. 1	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (ex art. 8)
	Atti di concessione	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	art. 26, c. 2	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		Tempestivo (art. 26, c. 3)
				<b>Per ciascun atto:</b>			
			art. 27, c. 1, lett. a)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario			Tempestivo (art. 26, c. 3)
			art. 27, c. 1, lett. b)	2) importo del vantaggio economico corrisposto			Tempestivo (art. 26, c. 3)
			art. 27, c. 1, lett. c)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione			Tempestivo (art. 26, c. 3)
			art. 27, c. 1, lett. d)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			Tempestivo (art. 26, c. 3)
			art. 27, c. 1, lett. e)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario			Tempestivo (art. 26, c. 3)
			art. 27, c. 1, lett. f)	6) link al progetto selezionato			Tempestivo (art. 26, c. 3)
art. 27, c. 1, lett. f)	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3)					
art. 27, c. 2	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2)					
<b>Bilanci</b>	<b>Bilancio preventivo e consuntivo</b>	Bilancio preventivo	art. 29, c. 1 <b>d.p.c.m. 26 aprile 2011:</b> art. 5, c. 1	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
			art. 29, c. 1-bis <b>d.p.c.m. 29 aprile 2016</b>	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)
		Bilancio consuntivo	art. 29, c. 1 <b>d.p.c.m. 26 aprile 2011:</b> art. 5, c. 1	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)
			art. 29, c. 1-bis <b>d.p.c.m. 29 aprile 2016</b>	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio</b>	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2 <b>d.lgs. n. 91/2011:</b> artt. 19 e 22 <b>d.lgs. n. 118/2011:</b> art. 18-bis	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	<b>Non applicabile alle aziende sanitarie del SSN</b>		
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	<b>Patrimonio immobiliare</b>	Patrimonio immobiliare	art. n. 30	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Direzione Tecnico Patrimoniale	Ing. Antonio Galiano	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Canoni di locazione o affitto</b>	Canoni di locazione o affitto	art. n. 30	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Direzione Tecnico Patrimoniale	Ing. Antonio Galiano	Tempestivo (ex art. 8)
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	<b>Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe</b>	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	art. 31	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Annuale e in relazione a delibere ANAC
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	OIV	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	OIV	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	OIV	Dott.ssa Veronica Vettori	Tempestivo (ex art. 8)
	<b>Organi di revisione amministrativa e contabile</b>	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei Conti		Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (ex art. 8)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Formazione e Qualità	Dott.ssa Donatella Bologni	Tempestivo (ex art. 8)
	Class action	Class action	d.lsg. N. 198/2009: art. 1, c. 2	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	<b>Non applicabile alle aziende sanitarie del SSN</b>		
			d.lsg. N. 198/2009: art. 4, c. 2	Sentenza di definizione del giudizio			
			d.lsg. N. 198/2009: art. 4, c. 6	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza			
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	art. 10, c. 5 art. 32, c. 2, lett. a)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Pianificazione Programmazione e Controllo di Gestione / Igiene e Organizzazione dei servizi Ospedalieri	Dott. Fabrizio Ruffini / Dr. Arturo Pasqualucci	Annuale (art. 10, c. 5)
Liste di attesa	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del Servizio Sanitario) (da pubblicare in tabelle)	art. 41, c. 6	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Igiene e Organizzazione dei Servizi Ospedalieri	Dr. Arturo Pasqualucci	Tempestivo (ex art. 8)	
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblica in tabelle)	art. 4-bis, c. 2	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblica in tabelle)	art. 41, c. 1-bis	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 33, c. 1)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Trimestrale (art. 33, c. 1)
	Ammontare complessivo dei debiti		Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Annuale (art. 33, c. 1)	

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
	<b>IBAN e pagamenti informatici</b>	IBAN e pagamenti informatici	art. 36 <b>d.lgs. n. 82/2005:</b> art. 5, c. 1	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direzione Contabilità e Bilancio	Dott.ssa Angela Paoletti	Tempestivo (ex art. 8)
<b>Opere pubbliche</b>	<b>Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici</b>	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	art. 38, c. 1	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	<b>Non applicabile alle aziende sanitarie del SSN</b>		
	<b>Atti di programmazione delle opere pubbliche</b>	Atti di programmazione delle opere pubbliche	art. 38, c. 2 e 2-bis <b>d.lgs. n. 50/2016:</b> art. 21, c. 7 e art. 29	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione !Bandi Gara e Contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Direzione Tecnico Patrimoniale	Ing. Antonio Galiano	Tempestivo (ex art. 8, c. 1)
	<b>Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche</b>	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	art. 38, c. 2	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Direzione Tecnico Patrimoniale	Ing. Antonio Galiano	Tempestivo (art. 38, c. 1)
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Rendicontazione erogazioni Covid-19	<b>d.l. n. 18/2020:</b> art. 99, c. 5 convertito con legge 24.04.2020 n. 27	Rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza Covid-19	Direzione Acquisti e Appalti	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo (art. 8)
<b>Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione</b>	<b>Prevenzione della corruzione</b>	Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza	art. 10, c. 8, lett. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Annuale
		Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	art.43, c. 1 <b>l. n. 190/2012:</b> art. 1, c. 8	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Tempestivo
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Tempestivo
		Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	<b>l. n. 190/2012:</b> art. 1, c. 14	Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	<b>I. n. 190/2012:</b> art. 1, c. 3	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	<b>d.lgs. n. 39/2013:</b> art. 18, c. 5	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Ufficio Legale	Dott.ssa Rosa Magnoni	Tempestivo
<b>Altri contenuti - Accesso civico</b>	<b>Accesso civico</b>	Accesso civico semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	art. 5, c. 1 <b>legge n. 241/1990</b> art. 2, c. 9-bis	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Tempestivo
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	art. 5, c. 2	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Dott. Glauco Rossi	Tempestivo
		Registro degli accessi	<b>Linee Guida ANAC FOIA (Del. 1309/2016)</b>	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	RPCT sulla base delle informazioni inserite dalle Direzioni/Uffici competenti	Dott. Glauco Rossi	Semestrale
<b>Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati</b>	<b>Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati</b>	Catalogo di dati, metadati e banche dati	<b>d.lgs. n. 82/2005:</b> art. 53, c. 1-bis modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/2016	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <b>www.endt.gov.it</b> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <b>www.dati.gov.it</b> e <b>http://basidati.agid.gov.it/catalogo</b> gestiti da AGID	Ufficio Sistemi Informatici e Transizione all'Amministrazione Digitale	Ing Francesca Rogari	Tempestivo
		Regolamenti	<b>d.lgs. n. 82/2005:</b> <b>art. 53, c. 1-bis</b> modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/2016	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati fatti salvi i dati presenti in Anagrafe Tributaria	Ufficio Sistemi Informatici e Transizione all'Amministrazione Digitale	Ing Francesca Rogari	Annuale
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	<b>d.l. n. 179/2012:</b> art. 9, c. 7 convertito con modificazioni dalla legge 17.12.2012 n. 221	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Ufficio Sistemi Informatici e Transizione all'Amministrazione Digitale	Ing Francesca Rogari	Annuale (ex art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012)

Livello 1	Livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Articolo/norma di riferimento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Contenuto dell'obbligo di pubblicazione (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)	Struttura che produce ed aggiorna i dati	Dirigente Responsabile	Aggiornamento (ove non indicato altro: D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)
Altri contenuti - Dati ulteriori	Dati ulteriori	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	art. 7-bis, c. 3  <b>I. n. 190/2012:</b> art. 1, c. 9, lett. f)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	tutte le Direzioni e gli Uffici dell'Area Centrale per i procedimenti di competenza		

**NOTA PRIVACY**

Si ricorda l'attenzione da riporre nelle ipotesi in cui documenti ed i dati da pubblicare contengano DATI PERSONALI.

Si devono osservare le norme in materia di Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Codice (decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal decreto legislativo n. 101/2018).

Si assuma la regola che nessun dato personale deve essere contenuto nei file di documenti/informazioni da pubblicarsi: da omettersi, oscurare o cancellare prima della pubblicazione, ad opera della unità organizzativa che procede.

Fatti salvi i casi specifici in cui dati personali possono permanere in quanto indispensabili alla finalità della pubblicazione. Da escludersi in tutti i casi i dati particolari, sensibili, di salute.

**COMITATO UNICO GARANZIA**  
**PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2023-2025**

AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<p><i>Premio letterario AOPG II edizione «Raccontami il tuo collega/reparto»</i></p>	<p>1) Usare la scrittura come una forma di medicina narrativa. Dipendenti: benessere aziendale Pazienti: promuovere ascolto e farli sentire al centro</p> <p>2) Valorizzare il personale dipendente</p>	<p>1) Premio esterno: bandire seconda edizione premio su tema “Raccontami il tuo collega” Sezioni Dipendenti. Rivedere giuria. Rivedere delibera e comitato organizzativo Pubblicizzare Premio</p> <p>2) Premio interno: Raccontami un tuo collega/reparto. Bandire il premio e divulgare internamente. Premio “Collega/reparto dell’anno”</p>	<p>Numero racconti pervenuti.</p> <p>Rilevazione di eventuali spunti da valutare.</p> <p>Numero dipendenti partecipanti e parere espresso</p>	<p>CUG, Direzione aziendale, Ufficio Comunicazione, Comitato scientifico Premio</p>	<p>2023-2024</p>



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<i>Proposta di un questionario interno su vari temi per la rilevazione dei bisogni e delle esigenze (es. mobilità-viabilità, servizi infanzia, ecc.)</i>	Conoscere i bisogni dei dipendenti (es. mobilità percorso casa- lavoro, ecc)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Predisposizione questionari su tematiche individuate in sinergia con il Servizio Formazione e Qualità</li> <li>2) Questionario sui servizi per l'infanzia</li> </ol>	<p>Numero risposte pervenute.</p> <p>Analisi delle risposte</p>	CUG Direzione Generale, Formazione e Qualità	2023-2024-2025
<i>Promuovere il senso di appartenenza aziendale, alla comunità lavorativa</i>	Favorire il benessere del lavoratore e migliorare il clima aziendale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) gadget per i dipendenti</li> <li>2) regalo per Natale - agende</li> <li>3) partecipazione a premi e concorsi</li> <li>4) eventi aziendali</li> <li>5) incontri con il mental coach per motivare il dipendente e migliorare il lavoro in team</li> <li>6) Pianoforte nella hall ospedaliera</li> </ol>	<p>Numero dipendenti coinvolti, numero gadget consegnati, numero eventi e incontri organizzati</p> <p>Indagine interna</p>	CUG, Circolo Dipendenti Sanità, Sponsor privati	2023/2024 /2025



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<b><i>Individuazione di percorsi che facilitino la comunicazione tra il dipendente e la Direzione</i></b>	Favorire il flusso delle informazioni e comunicazioni interne	1) implementazione della comunicazione interna digitale (App di comunicazione interna digitale)	Numero dipendenti raggiunti, numero messaggi inviati e ricevuti	CUG	2023-2024-2025
<b><i>Campagna sulla comunicazione sull'uso della GENTILEZZA "Le parole curano, le parole feriscono, scegli le meglio"</i></b>	Contribuire a favorire un ambiente lavorativo sereno per i dipendenti con l'obiettivo di costruire pratiche di gentilezza, per accrescere e migliorare il clima aziendale	1) Decalogo della gentilezza 2) Campagna social 3) Formazione sugli aspetti comunicativi 4) Angolo della gentilezza (scritte sui muri) 5) Video spot gentilezza 6) Sensibilizzazione contro la violenza verso i sanitari	Questionari dipendenti  Interviste ai responsabili Strutture/Servizi/Uffici	CUG, Ufficio Comunicazione e Stampa	2023-2024



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<b><i>Cultura di genere, azioni antidiscriminatorie e inclusive</i></b>	Un fattore di estrema rilevanza nei contesti sociali, comprese le organizzazioni aziendali, è attivare misure idonee a valorizzare le diversità e promuovere azioni inclusive che valorizzino le distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Proporre organizzazione di spettacoli teatrali e/o musicali sul tema della inclusività e del valore aggiunto insite in essa.</li> <li>2) Creare gruppi teatrali tra i dipendenti dell'azienda.</li> <li>3) Relazionarsi con gruppi teatrali presenti nel territorio al fine di organizzare spettacoli sul tema in oggetto.</li> <li>4) Allestimenti mostre fotografiche</li> <li>5) Escursioni trekking, promozione stili di vita salutari</li> </ol> Tornei sportivi (padel, calcio, wolley, ecc.)	<p>Analizzare preliminarmente la disponibilità di locali all'interno dell'azienda o al di fuori di essa.</p> <p>Verificare la partecipazione dei dipendenti e loro familiari</p> <p>Verificare disponibilità di "gruppi teatrali" già presenti nel territorio per attuare il piano già nel 2022</p>	CUG	2023-2024



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<b><i>Inclusione delle persone diversamente abili</i></b>	Proporre azioni a favore dei dipendenti/collaboratori disabili, attraverso preliminare analisi della situazione lavorativa e logistica, per verificare la possibilità di percorsi che implementino le loro professionalità arricchendole ulteriormente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Verifica ambienti di lavoro del personale con disabilità. Interazione con le persone diversamente abili che operino all'interno dell'azienda per ascoltare le loro necessità e promuovere azioni volte a ridurre il "gap" connesso alle limitazioni fisiche o psichiche.</li> <li>2) Individuare il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'art. 39-ter del d.lgs. 165 del 2001</li> </ol>	<p>Verifica con Direzione Personale ubicazione e mansioni dipendenti diversamente abili</p> <p>Verifica costante delle condizioni di lavoro delle persone diversamente abili</p> <p>Verifica della soddisfazione delle azioni volte a valorizzare le professionalità dei dipendenti diversamente abili</p>	CUG Direzione Aziendale	2023
<b><i>Diffusione e conoscibilità del "Codice etico" e "del Codice di Comportamento" dell'Azienda</i></b>	Si ritiene che una maggiore e più ampia diffusione della conoscenza del "Codice di Comportamento" e del "Codice etico" possa favorire una più ampia verifica della propria condotta ed eventualmente adeguarla a regole ispirate alla "gentilezza" e "correttezza" nei rapporti interpersonali evitando condotte lesive della dignità altrui.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Inviare per posta elettronica a tutti i dipendenti il "Codice etico" e del "Codice Comportamento" invitandoli ad adottare condotte ispirate al rispetto delle regole al fine di comprenderne l'utilità nei contesti lavorativi e sociali. Inserire link nella sezione CUG del sito aziendale ove si rimandi al "Codice etico" e al "Codice di Comportamento"</li> </ol>	Verifica del grado di "conoscibilità" del Codice di Comportamento e del Codice Etico mediante ampia diffusione con tecniche comunicative stimolanti la cultura della "gentilezza".	CUG	2023



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<b><i>Certificazione pari opportunità</i></b>	Adozione e perseguimento di un sistema di gestione per la parità di genere, che potrà portare anche alla “Certificazione di parità di genere”. Questo sistema si propone di promuovere e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, misurandone gli stati di avanzamento e i risultati attraverso la predisposizione di specifici indicatori di cui si rende conto nei documenti ufficiali.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Redigere il piano strategico composto dalle seguenti fasi:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) identificazione dei processi aziendali correlati ai temi relativi alla parità di genere individuati;</li> <li>b) identificazione dei punti di forza e di quelli di debolezza rispetto ai temi;</li> <li>c) definizione degli obiettivi;</li> <li>d) definizione delle azioni decise per colmare i gap;</li> <li>e) definizione, frequenza e responsabilità di monitoraggio degli indicatori definiti</li> </ol> </li> </ol>	Piano strategico	CUG Direzione Generale	2024
<b><i>“Patto per la lettura”</i></b>	<b>I Patti per la lettura</b> riconoscono la lettura come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Considerano i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l’obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell’intera comunità, favorendo la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza”	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Registrazione alla biblioteca dell’Ospedale di tutto il personale dipendente</li> <li>2. Permettere a tutti gli iscritti l’accesso alla biblioteca online MLOL grazie al patto per la lettura stipulato con il Comune di Perugia</li> <li>3. Gruppi di lettura per operatori sanitari in collaborazione con la biblioteca comunale S. Penna di San Sisto - Pg – Incontri letterari in ospedale: presentazione libri di vari autori, dipendenti e non ogni primo lunedì del mese</li> </ol>	N. Iscrizioni N. accessi alla biblioteca	CUG, Direzione aziendale Comune di Perugia Regione Umbria	2023



<p><i>Conciliazione esigenze ambienti di vita privata e lavorativa</i></p>	<p>Proporre azioni a favore dei dipendenti disabili, di coloro che fungono da caregiver e di dipendenti con figli minori tali da promuovere la conciliazione vita lavorativa e vita familiare, incrementando il benessere lavorativo e riducendone l'assenteismo</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Verifica della fattibilità e sperimentazione di progetti di orario flessibile e temporaneo a favore delle/i dipendenti in situazione di temporanea difficoltà di conciliazione vita-lavoro (con particolare riguardo a motivi di cura e salute delle/i dipendenti e dei familiari), evitando disfunzioni e ricadute negative sull'organizzazione.</li> <li>2) Verifica della fattibilità e sperimentazione di progetti di telelavoro domiciliare di 3-6 mesi rivolto alle/ dipendenti amministrativi in situazione di temporanea difficoltà di conciliazione vita-lavoro (con particolare riguardo a motivi di cura e salute delle/i dipendenti e dei familiari), evitando disfunzioni e ricadute negative sull'organizzazione.</li> <li>3) Verifica della necessità (questionario da diffondere tra le/i dipendenti) e fattibilità di un Baby Parking aziendale e/o ludoteche interne per sopperire a periodi di scopertura scolastica rivolti ai figli delle/dei dipendenti</li> <li>4) Promozione di servizi per l'infanzia</li> </ol>	<p>Livello di soddisfazione dei dipendenti</p> <p>Grado di assenteismo</p>	<p>CUG</p>	<p>2023-2025</p>
--	--	---	--	------------	------------------



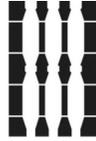
AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<i>Stanza del silenzio</i>	Per il recupero delle energie menatili, recupero emotivo dopo eventi complessi, decompressione del dipendente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione di uno spazio idoneo all'interno dell'ospedale riservato esclusivamente ai dipendenti e aperto h 24 (ingresso con badge)</li> <li>2) Allestimento adeguato alle finalità</li> </ol>	Numero di accessi giornalieri	CUG, Direzione aziendale, IOSO -DMO	2023-2024
<i>Promuovere attività di meditazione e yoga</i>	Influire positivamente sullo stato d'animo dei dipendenti Rilassamento fisico e mentale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione di uno spazio idoneo all'interno dell'ospedale (es. Palestra, ecc)</li> <li>2) Individuazione orari consoni (es. pausa pranzo, fine turno, ecc)</li> <li>3) Individuazione maestro yoga</li> <li>4) Comunicazione ai dipendenti</li> </ol>	Numero partecipanti	CUG, Direzione aziendale, IOSO -DMO	2023-2024



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<p><b>Attivazione Sportello d'ascolto</b></p>	<p>Lo "Sportello di Ascolto" è un servizio di consulenza psicologica gratuito per offrire un sostegno ai dipendenti e promuovere un clima aziendale positivo.</p> <p>Ha lo scopo di favorire il benessere dei dipendenti, anche alla luce del lungo e complesso periodo legato alla pandemia, contrastando il disagio negli ambienti di lavoro e orientando l'utente a possibili percorsi di risoluzione.</p> <p>Il servizio dello Sportello d'Ascolto è svolto da psichiatri e psicologi dell'Azienda Ospedaliera di Perugia</p>	<p>1) Per accedere al servizio ambulatoriale (situato al blocco P, piano 0, ambulatorio n. 8 della piastra dei servizi), attivo ogni mercoledì mattina e pomeriggio, è necessario inviare una email di prenotazione all'indirizzo: <a href="mailto:sportello.ascolto@ospedale.perugia.it">sportello.ascolto@ospedale.perugia.it</a>.</p> <p>Sarà garantito il rispetto della massima riservatezza.</p> <p>Il ciclo di incontri prevede fino ad un massimo di cinque sedute dopodiché se necessario il professionista sanitario indicherà l'accesso ad un percorso trattamento specialistico.</p>	<p>Numero accessi</p>	<p>CUG, Direzione aziendale, Servizio Psichiatria, Servizio Psicologia, Servizio sorveglianza sanitaria, Medicina del lavoro, Unità Spinale Unipolare</p>	<p>2023</p>



AZIONI POSITIVE	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	INDICATORI	ATTORI COINVOLTI	TEMPI
<i>Sistemazione aree verde e area cani</i>	Migliorare il decoro dell'ambiente lavorativo Favorire il benessere aziendale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione aree verdi</li> <li>2) Allestimento aree</li> <li>3) Campagna "Pianta un fiore"</li> <li>4) Coinvolgere Enti/Università per la sistemazione</li> <li>5) Coinvolgere dipendenti per cura e mantenimento (terapia del verde)</li> <li>6) Area verde per cani- Parco del Sorriso Comitato Chianelli</li> </ol>	<p>Numero dei partecipanti</p> <p>Aree adeguate</p>	CUG, Agenzia Forestale, Università, Servizio Economato e Servizio Tecnico Patrimoniale	2023-2024
<i>Gruppi di acquisto, convenzioni agevolate</i>	Favorire un acquisto consapevole e sostenibile tra i dipendenti e le associazioni di categoria/aziende del territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Convenzioni agevolate per acquisto prodotti della terra a km 0</li> <li>2) Coinvolgimento Circolo Dipendenti Sanità</li> <li>3) Camera degli Agricoltori Umbria</li> </ol>		Agriumbria e Coldiretti CRAL	2023-2024



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 148                      SEDUTA DEL    15/02/2023

**OGGETTO:** Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane. Modello organizzativo e approvazione Piano unico di formazione regionale in sanità 2023

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Relazione finale.**

**Piano unico di formazione regionale in sanità 2023.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane. Modello organizzativo e approvazione Piano unico di formazione regionale in sanità 2023**” e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 716 del 13 luglio 2022, recante “*Centro Unico di Formazione e valorizzazione delle risorse umane. Architettura del governo della formazione continua in Regione Umbria*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n.1020 del 5 ottobre 2022, recante “*Centro Unico di Formazione e valorizzazione delle risorse umane. Sperimentazione periodo settembre – dicembre 2022*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 28 dicembre 2022 recante “*Art 23-bis, comma 7 del d.lgs. 30.03.2002, n. 65 – Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e l'Azienda U.S.L. Umbria n. 1, per l'utilizzo, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, della dott.ssa Mara Fabrizio*”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n.1418 del 30 dicembre 2022 “*Revisione della d.g.r. n. 212 del 29/12/2016, recante Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale” attuativo del Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (D.M. 2 aprile 2015, n.70) Preadozione*”;

**Vista** la *Relazione finale relativa alla sperimentazione del Piano unico di formazione regionale in Sanità periodo settembre - dicembre 2022* predisposta dal Servizio Amministrativo e risorse umane del SSR allegata al presente provvedimento;

**Acquisito** il parere positivo del Dirigente del Servizio *Affari generali della Presidenza, Comunicazione. Riforme. Rapporti con i livelli di governo. Pari opportunità* sulla proposta del logo del Centro Unico di Formazione Regionale – Valorizzazione delle risorse umane della sanità, logo apposto nel *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* allegato al presente atto;

**Richiamate** le determinazioni dirigenziali n. 4316 del 10/05/2019, n. 10630 del 27/10/2021 e n. 9983 del 03/10/2022 con le quali sono stati assunti impegni di spesa, a valere sul capitolo B2165\_S, per la copertura finanziaria delle attività formative affidate al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;

**Visto** il CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Sanità, triennio 2019/2021, sottoscritto in data 02/11/2022;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 810 del 25/01/2023 recante “*Impegno e liquidazione di €450.000,00 a favore del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, per l'anno 2023, ai sensi della Legge regionale n. 24/2008*”, per il funzionamento dello stesso Consorzio;

**Vista** la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto della *Relazione finale relativa alla sperimentazione del Piano unico di formazione regionale in sanità, periodo settembre – dicembre 2022*, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e recepirne per intero i contenuti;
2. di approvare il modello organizzativo contenuto a pag. 3 e 4 della *Relazione finale* di cui al punto 1 del presente provvedimento;
3. di stabilire che:
  - a. le attività riguardanti la gestione e controllo del *Centro Unico di formazione regionale in sanità*, la progettazione unica tra le Aziende sanitarie e la definizione del *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* sono attribuite al Servizio *Amministrativo Risorse umane del SSR - Direzione Salute e Welfare*;
  - b. le Aziende sanitarie regionali, attraverso il personale da loro individuato, garantiscono il coordinamento didattico, il tutoraggio, l'accreditamento dei corsi proposti dalle Aziende stesse;
4. di affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica le attività di coordinamento didattico, il tutoraggio, l'accreditamento dei corsi afferenti direttamente alla Direzione *Salute e Welfare*, le attività di segreteria amministrativa, per ogni corso previsto nel Piano formativo 2023;
5. di approvare il "*Piano unico di formazione regionale in sanità 2023*", allegato quale parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei corsi da realizzare nell'anno 2023, per ciascuno dei quali è specificato l'Ente proponente (Regione Umbria/Aziende sanitarie regionali) cui ricondurre le spese di gestione dei corsi medesimi;
6. di approvare il logo identificativo del Centro Unico di Formazione Regionale - Valorizzazione delle risorse umane della sanità apposto nel frontespizio del Piano di cui al punto 5.;
7. di disporre che la Direzione *Salute e Welfare* acquisisca specifiche relazioni dei Direttori Generali relative alle ricadute derivanti dalla strutturazione del Centro Unico di Formazione, con particolare riferimento all'evoluzione organizzativa delle strutture aziendali deputate alla formazione ante sperimentazione;
8. di dare mandato al Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* congiuntamente alle Aziende Sanitarie regionali e al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di redigere, entro il 15 marzo 2023, secondo principi di economicità e razionalizzazione della spesa, il regolamento di gestione del processo formativo, con l'individuazione dei ruoli, delle funzioni, dei costi generali da ripartire, del personale da impiegare, dei tariffari, ecc.;
9. di stabilire che, nelle more della predisposizione ed approvazione del regolamento, gli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività formative di cui al *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* e delle eventuali attività conclusive del periodo di sperimentazione, saranno corrisposti secondo i criteri già approvati con atti regionali e regolamenti aziendali;
10. di richiamare il Protocollo di Intesa approvato con d.g.r. n. 1415 del 28 dicembre 2022 in cui sono definite le funzioni e le attività spettanti alla Dott.ssa Mara Fabrizio assegnata al Servizio *Amministrativo Risorse umane del SSR - Direzione Salute e Welfare*, in particolare la gestione e controllo del Centro Unico di formazione regionale in sanità;

11. di dare atto che, nelle more dell'approvazione del regolamento di cui al precedente punto 7., la spesa complessiva che la Regione deve sostenere per i corsi di propria competenza è quantificata in € 268.200,00;
12. di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione dei corsi compresi nel *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* è garantita dalle risorse già impegnate nei capitoli di competenza del bilancio regionale (cap. B2165\_S – dd.dd. n. 10630/2021 e n.9983/2022) e dei bilanci di ogni Azienda e che la liquidazione, ciascuno per la parte di propria competenza, avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal Consorzio SUAP;
13. di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali, al Consorzio SUAP e a tutti i soggetti interessati;
14. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito web regionale, nella pagina dedicata della sezione “*Salute*”;
15. di pubblicare il presente atto ai sensi dell’art. 37 e art. 23 comma 1 del D.lgs. n.33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane. Modello organizzativo e approvazione Piano unico di formazione regionale in sanità 2023**

Con d.g.r. n. 716 del 13 luglio 2022, *Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane. Architettura del governo della formazione continua in Regione Umbria*, è iniziato il percorso di riordino della formazione continua e aggiornamento in Sanità, che sta accompagnando la riorganizzazione della rete sanitaria, alla luce degli sviluppi normativi e cambiamenti contestuali di tutto il territorio.

La formazione si conferma essere uno strumento di governo clinico per garantire a tutti i professionisti delle Aziende sanitarie appropriate conoscenze basate sulle migliori evidenze scientifiche, al fine di sviluppare competenze avanzate sempre più specifiche e/o specialistiche, per rispondere appropriatamente ai bisogni di salute dei cittadini nel contesto geo demografico umbro.

Ne consegue che la programmazione con la relativa progettazione della formazione e la riorganizzazione del sistema sanitario regionale debbano essere percorsi condivisi e fortemente integrati, al fine della realizzazione dei molteplici obiettivi da attuare in linea con il D.M. 70/2015, il D.M. 77/2022, il Piano Sanitario regionale, le linee di indirizzo regionali e le indicazioni del PNNR.

La d.g.r. n.1020 del 5 ottobre 2022, recante "*Centro Unico di Formazione e valorizzazione delle risorse umane. Sperimentazione periodo settembre – dicembre 2022*" ha stabilito che, alla conclusione del periodo di sperimentazione, il Comitato gestionale/operativo avrebbe inviato al Servizio *Amministrativo delle risorse umane del SSR* la relazione finale contenente i risultati operativi dell'attività del Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane.

L'esito della sperimentazione è stato rappresentato dal Servizio *Amministrativo risorse umane del SSR* nella *Relazione finale relativa alla sperimentazione del Piano unico di formazione regionale in Sanità periodo settembre - dicembre 2022*, con evidenza del costante monitoraggio e supervisione da parte del Servizio nella gestione ed erogazione dei corsi durante la sperimentazione medesima, delle specificità delle singole Aziende, della relazione finale da parte del Consorzio SUAP, nonché delle considerazioni in merito agli sviluppi per la gestione del Centro Unico di Formazione regionale per l'anno 2023.

Sono emersi elementi determinanti per migliorare e sviluppare un modello organizzativo, descritto a pag. 3 e 4 della Relazione finale relativa alla sperimentazione del *Piano unico regionale in sanità periodo settembre – dicembre 2022*, modello suscettibile di progressiva evoluzione.

E' stato, altresì, elaborato il *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023*, sulla base del reale fabbisogno formativo, come ad es. l'esigenza di adottare linee guida e implementare procedure e protocolli comuni e condivisi in virtù dell'integrazione ospedale e territorio ed in ottemperanza dei cambiamenti organizzativi dell'assetto sanitario.

Il citato *Piano* è il risultato del coinvolgimento dei Servizi della Direzione regionale *Salute e Welfare*, della Commissione Tecnico Scientifica di cui alla d.g.r. n. 716/2022, nonché degli Stakeholder; sono stati presentati, entro il 20 dicembre 2022, molti progetti di formazione accuratamente visionati, alla luce delle linee di indirizzo, dei tavoli interregionali, delle normative vigenti, della programmazione sanitaria regionale, dell'attuazione del Piano Sanitario Regionale, del Piano di Prevenzione Regionale, delle indicazioni sistema ECM nazionale, nonché del PNNR.

Nell'ambito Piano figurano, al momento, i progetti finanziati con fondi del PNRR in materia di infezioni ospedaliere e fascicolo sanitario elettronico; la gestione e il finanziamento di tali progetti saranno oggetto di un successivo provvedimento di Giunta regionale, in particolare per l'individuazione dell'Ente/degli Enti attuatori.

Nel *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* è apposto il logo del Centro Unico di Formazione Regionale - Valorizzazione delle risorse umane della sanità, per il quale è stato acquisito il parere positivo del Dirigente del Servizio *Affari generali della Presidenza, Comunicazione. Riforme. Rapporti con i livelli di governo. Pari opportunità*.

Il suddetto logo sancisce la nascita del Centro Unico di Formazione (CUF): attraverso la collaborazione delle due Aziende sanitarie territoriali (Azienda USL Umbria 1 e Azienda USL Umbria 2) e delle 2 Aziende sanitarie Ospedaliere (Azienda Ospedaliera di Perugia e Azienda Ospedaliera di Terni) rappresentate da quattro eliche, ognuna delle quali riprende il colore identificativo dei loghi aziendali. Al centro, per evidenziare il rapporto col territorio, è raffigurata la sagoma geografica dell'Umbria contenente il logo del Consorzio SUAP.

**Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:**

1. di prendere atto della *Relazione finale relativa alla sperimentazione del Piano unico di formazione regionale in sanità, periodo settembre – dicembre 2022*, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e recepirne per intero i contenuti;
2. di approvare il modello organizzativo contenuto a pag. 3 e 4 della *Relazione finale* di cui al punto 1 del presente provvedimento;
3. di stabilire che:
  - a. le attività riguardanti la gestione e controllo del *Centro Unico di formazione regionale in sanità*, la progettazione unica tra le Aziende sanitarie e la definizione del *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* sono attribuite al Servizio *Amministrativo Risorse umane del SSR - Direzione Salute e Welfare*;
  - b. le Aziende sanitarie regionali, attraverso il personale da loro individuato, garantiscono il coordinamento didattico, il tutoraggio, l'accreditamento dei corsi proposti dalle Aziende stesse;
4. di affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica le attività di coordinamento didattico, il tutoraggio, l'accreditamento dei corsi afferenti direttamente alla Direzione *Salute e Welfare*, le attività di segreteria amministrativa, per ogni corso previsto nel Piano formativo 2023;
5. di approvare il "*Piano unico di formazione regionale in sanità 2023*", allegato quale parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei corsi da realizzare nell'anno 2023, per ciascuno dei quali è specificato l'Ente proponente (Regione Umbria/Aziende sanitarie regionali) cui ricondurre le spese di gestione dei corsi medesimi;
6. di approvare il logo identificativo del Centro Unico di Formazione Regionale - Valorizzazione delle risorse umane della sanità apposto nel frontespizio del Piano di cui al punto 5.;
7. di disporre che la Direzione *Salute e Welfare* acquisisca specifiche relazioni dei Direttori Generali relative alle ricadute derivanti dalla strutturazione del Centro Unico di Formazione, con particolare riferimento all'evoluzione organizzativa delle strutture aziendali deputate alla formazione ante sperimentazione;
8. di dare mandato al Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* congiuntamente alle Aziende Sanitarie regionali e al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di

- redigere, entro il 15 marzo 2023, secondo principi di economicità e razionalizzazione della spesa, il regolamento di gestione del processo formativo, con l'individuazione dei ruoli, delle funzioni, dei costi generali da ripartire, del personale da impiegare, dei tariffari, ecc.;
9. di stabilire che, nelle more della predisposizione ed approvazione del regolamento, gli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività formative di cui al *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* e delle eventuali attività conclusive del periodo di sperimentazione, saranno corrisposti secondo i criteri già approvati con atti regionali e regolamenti aziendali;
  10. di richiamare il Protocollo di Intesa approvato con d.g.r. n. 1415 del 28 dicembre 2022 in cui sono definite le funzioni e le attività spettanti alla Dott.ssa Mara Fabrizio assegnata al Servizio *Amministrativo Risorse umane del SSR - Direzione Salute e Welfare*, in particolare la gestione e controllo del Centro Unico di formazione regionale in sanità;
  11. di dare atto che, nelle more dell'approvazione del regolamento di cui al precedente punto 7., la spesa complessiva che la Regione deve sostenere per i corsi di propria competenza è quantificata in € 268.200,00;
  12. di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione dei corsi compresi nel *Piano unico di formazione regionale in sanità 2023* è garantita dalle risorse già impegnate nei capitoli di competenza del bilancio regionale (cap. B2165\_S – dd.dd. n. 10630/2021 e n.9983/2022) e dei bilanci di ogni Azienda e che la liquidazione, ciascuno per la parte di propria competenza, avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal Consorzio SUAP;
  13. di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali, al Consorzio SUAP e a tutti i soggetti interessati;
  14. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito web regionale, nella pagina dedicata della sezione “*Salute*”;
  15. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 37 e art. 23 comma 1 del D.lgs. n.33/2013.

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/02/2023

Il responsabile del procedimento  
Ivana Ranocchia

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/02/2023

Il dirigente del Servizio  
Amministrativo e Risorse umane del SSR

- Davina Boco

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 14/02/2023

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE  
- Massimo D'Angelo  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 14/02/2023

Assessore Luca Coletto  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---



**Centro Unico di Formazione**

*Valorizzazione delle risorse umane della sanità*



**Regione Umbria**

# **Piano Unico di Formazione Regionale in Sanità 2023**

Assessorato Salute e politiche sociali  
*Luca Coletto*

Direzione Regionale Salute e Welfare  
*Massimo D'Angelo*

## INTRODUZIONE

La formazione e l'aggiornamento in Sanità per i professionisti rappresenta un percorso di crescita e sviluppo professionale.

Le abilità e le capacità del singolo sono fondamentali per trasferire le conoscenze apprese, basate su evidenze scientifiche, nella pratica clinica, organizzativa per migliorare il processo assistenziale e innalzare il livello qualitativo dell'assistenza nel soddisfacimento dei bisogni richiesti dal cittadino.

Il Piano Unico formativo regionale in Sanità, che segue, è stato ideato e progettato secondo tali principi con l'obiettivo, forse anche ambizioso, di accompagnare tutti i processi organizzativi, clinici in funzione dei grandi cambiamenti del contesto odierno su tutto il territorio umbro.

In questa logica il Piano Unico di Formazione Regionale in Sanità 2023 è articolato in più aree tematiche con una calendarizzazione di massima di tutti i corsi/percorsi formativi, anche con più edizioni, con la convinzione che ogni professionista possa scegliere e programmare la propria formazione, creare il proprio portfolio/dossier personale e al contempo garantire l'assistenza nei Servizi senza arrecare disagi all'organizzazione del lavoro.

Nel Piano sono contemplati tra gli altri:

- “convegni, seminari” coincidenti anche con le “giornate internazionali” riconosciute a livello internazionale per sensibilizzare su temi specifici, come la sclerosi laterale amiotrofica, la violenza, le cure palliative, demenza, disturbi alimentari, diabete, argomenti che saranno oggetto di approfondimenti con esperti provenienti da altre realtà regionali e/o internazionali;
- corsi “obbligatori” di aggiornamento periodici come quelli indicati dalla normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro, corsi in emergenza -urgenza, rischio clinico, radioprotezione;
- corsi “area trasversale”, rivolti a tutte le professioni, che trattano materie come la comunicazione efficace, il benessere organizzativo, il team building per migliorare le relazioni interne nei team di lavoro. Studi sul benessere organizzativo dimostrano che se si lavora in un ambiente sereno e collaborativo si innalzano i livelli delle prestazioni erogate ed i cittadini dimostrano una più alta soddisfazione nelle cure erogate;
- corsi “area Prevenzione”, che contiene tutti corsi riferiti prevalentemente all'applicazione del Piano Prevenzione della Regione Umbria 2022/2025. Il principio guida è quello della promozione della salute in tutti gli ambienti di vita;
- corsi “area studi clinico, ricerca e sperimentazioni” al fine di costituire un gruppo regionale di professionisti esperti nella consultazione di banche date scientifiche e trasferire le buone pratiche nella realtà operativa;
- corsi “area integrazione ospedale-territorio” e “area specialistica”. In queste vi sono tutti i corsi che accompagneranno le Grandi riforme indicate nei DM 70/2015 e DM 77/2022;
- corsi “area Gruppi Oncologici Multidisciplinari in Umbria (GOM)” che consentiranno un approccio multidisciplinare e multiprofessionale nella prevenzione, cura e riabilitazione di pazienti con patologie oncologiche;
- corsi “area giuridico-amministrativa e legale” che affrontano temi di aggiornamento in materia contrattualistica, implicazioni medico legali in situazioni particolari, ecc;
- corsi “area Veterinari”, “area Medici di Medicina generale” e “area Pediatri di Libera Scelta”.

Sono contemplati, inoltre, una serie di progetti regionali rivolti prevalentemente alle scuole per diffondere la cultura della promozione della salute.

I corsi manageriali per Direttori Generali, Direttori Amministrativi, Direttori Sanitari indetti ed autorizzati dalla Regione avranno relatori e formatori di grande spessore esperienziale e/o accademico, per garantire un alto livello di conoscenze ai futuri manager in ambito sanitario.

Infine, ma non per importanza, sono ricompresi i corsi previsti dal PNNR – Missione 6- Salute, che seguiranno le indicazioni ministeriali.

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>CONVEGNI/SEMINARI/GIORNATE INTERNAZIONALI</b>											
1	Presentazione Piano Unico di Formazione Sanitaria Regionale 2023	febbraio	Massimo D'Angelo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	1	
2	I Convegno La malattia nella malattia. Impatto della malnutrizione nel paziente critico	febbraio	Rita Commissari Marialaura Scarcella	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Raimondo Neri	Sala Camino Terni	RES	1	8
3	1° Convegno regionale Cure palliative adulti e pediatriche	febbraio	Susanna Perazzini Marta De Angelis	USL1 USL2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Valentina Mattioli	Sala Alesini Ospedale Foligno	RES	2	8
4	Giornata mondiale del cuore Scompenso cardiaco tra ospedale e territorio	18-feb	Giuseppe Calabrò Direttori di Distretto	USL2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Valentina Mattioli	Sala Alesini Ospedale Foligno	RES	1	4
5	Focus Sclerosi Laterale Amiotrofica	24-feb	Paola Casucci Teresa Anna Cantisani	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Sala Brugnori Regione	RES	1	8
6	Seminario: Revisione modelli organizzativi nei PS. Best practice italiane a confronto	28-feb	Andrea Ceccagnoli Paolo Groff Pietro Manzi	AO PG AO TR	Direzioni Mediche Medici Infermieri	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AO PG	RES	1	4
7	Malattie rare: classificazione, ricerca e assistenza in Umbria	28-feb	Paolo Prontera	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AO PG	RES	1	4
8	Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio sanitari	10-mar	Mara Fabrizio Gioia Calagreti	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio Roberta Fratini	Sala Notari Perugia	RES	1	4
9	Giornata nazionale del fiocchetto lilla. Contrasto ai disturbi del comportamento alimentare	15-mar	Laura Dalla Ragione Augusto Pasini	USL1 USL2	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio Silvia Ferri	Sala Notari Perugia	RES	1	4
10	Medicina di Genere STIGMA: contro l'esclusione. Il coraggio della cura	17-mar	Marta Pastorelli Cinzia Venturi	USL1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci Gabriella Lucarini	Maria Grazia Carnio Mariangela Ramacci	Sala Notari Perugia	RES	1	5
11	Progetto regionale DAMA: salute, benessere e qualità della vita per persone con disabilità e con disturbo dello spettro autistico.	22 e 23 marzo	Paola Casucci Augusto Pasini	USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor aziendali	Paolo Sgrigna Donatella Rabassini	RES	1	16
12	Malattia di Alzheimer e altre demenze: sviluppi procedure assistenziali	28-mar	Maria Stefania Dioguardi	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Raimondo Neri	AO TR	RES	1	5

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
13	Cambia-menti: 25 anni di Day Surgery a Terni	15-apr	Giovanni Domenico Tebala	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Raimondo Neri	Museo Diocesano Terni	RES	1	5
14	Giornata internazionale vittime di amianto	28-apr	Patrizia Garofani	USL1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Mariangela Ramacci	Sedi aziendali	FAD	1	5
15	Trauma 360: la rete dell'emergenza per la gestione del trauma in Umbria. Convegno regionale	5 e 6 maggio	Paolo Groff	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AO PG	RES	1	5
16	Il Seminario regionale Aggiornamento per OSS	23-mag	Michela Dini	USL1	OSS	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	FAD	1	4
17	V Convegno Le urgenze internistiche	17-giu	Manuel Monti	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Donatella Mambrini USL 1	Auditorium ospedale Branca	RES	1	8
18	Giornata del fisioterapista La deambulazione in età pediatrica con problematiche neurologiche: gestione di ortesi e ausili da parte del fisioterapista	settembre	Giacomini Roberta Federico Pompili	USL1	Fisioterapisti	Francesca Petrolo	Donatella Mambrini USL 1	Auditorium ospedale Branca	RES	1	4
19	Seminario tematico - Gestione del Politrauma	settembre	Giorgio Parisi	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Raimondo Neri	AOTR	RES	1	5
20	Giornata sulla sicurezza delle cure La sicurezza del paziente. Risk management.	settembre	Gioia Calagreti Laura Paglicci Reattelli	USL 1 AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Aula Montalcini AOPG	RES	1	8
21	Giornata nazionale contro l'obesità (Giornata Obesity Day 10/10)	ottobre	Laura Dalla Ragione	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio Silvia Ferri	Città della Pieve	RES	1	8
22	Disabilità Cognitive in età pediatrica: analisi della qualità di vita e delle funzioni adattive	ottobre	Giacomini Roberta	USL1	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Donatella Mambrini USL 1	Auditorium ospedale Branca	FAD	2	8
23	Giornata mondiale della radiologia Il Congresso Dalla intelligenza artificiale, alla medicina predittiva e di precisione, quali sviluppi in sanità. (in memoria di Fausto Chionne)	08-nov	Valter Papa Federico Pompei	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Città della Pieve	RES	1	8
24	Giornata contro il diabete Convegno regionale	14-nov	Paola Casucci Francesca Porcellati Roberto Norgiolini	AO PG USL1	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AO PG	RES	1	4
25	Giornata mondiale del prematuro Profilo funzionale dei bambini prematuri nella fascia 0-6: approfondimenti degli strumenti per una corretta gestione	17-nov	Giacomini Roberta Stefania Troiani	AO PG USL1	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Donatella Mambrini USL 1	Auditorium ospedale Branca Aula Mercati AO PG	RES	2	8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
26	V Edizione Congresso Nazionale Biosicurezza	18-nov	Manuel Monti	USL 1	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Donatella Mambrini USL 1	Auditorium ospedale Branca	RES	1	8
27	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Open Week nelle strutture sanitarie regionali	25-nov	Mara Fabrizio Gioia Calagreti	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio Roberta Fratini	Palazzo Donnini PG Tutte le sedi aziende	RES	1	4
28	Giornata contro la corruzione Piano anticorruzione in Sanità. Codice di compartamento in P.A.	01-dic	Responsabili Anticorruzione Aziende	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Sala Notari Perugia	RES	1	8
29	Giornata internazionale contro la disabilità	03-dic	Enrica Ricci/ Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Andrea Tosi	Villa Umbra	RES	1	
<b>CORSI OBBLIGATORI Emergenza urgenza</b>											
30	BLS-D	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
31	BLS-D e assistenza ventilatoria	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	?	?
32	BLS-D Retraining	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni ( <i>in possesso dell'attestato BLS-D in scadenza</i> )	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
33	PBLS-D	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
34	PBLS-D Retraining	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni ( <i>in possesso dell'attestato in scadenza</i> )	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
35	PALS	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Personale PS, 118	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	20	160
36	Laboratorio urgenze intraospedaliere	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	10	40

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
37	Arresto cardiocircolatorio materno	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1(M/P)	0
38	Stabilizzazione del neonato critico. TIPS and TRICKS sull'EGA neonatale fisiologica e patologica	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	9
39	PTC BASE	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	20	160
40	PHTC Avanzato	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	12	120
41	Simulazioni in emergenza urgenza	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	10	40
42	Paziente politraumatizzato: corso in simulazione (nel PHTC)	da aprile a dicembre	Giorgio Parisi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	AO TR	RES		
<b>CORSI OBBLIGATORI presso Centri Simulazione</b>											
43	Esecutore ACLS	da marzo a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni (in possesso attestato BLSD in corso di validità )	Maria Grazia Carnio	Giulio Fioretti	Marsciano	RES		
44	Corso ATLS	da marzo a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Personale PS, 118, Rianimatori	Maria Grazia Carnio	Giulio Fioretti	Marsciano	RES		
45	ADVANCED LIFE SUPPORT (ALS) IRC	da marzo a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Giulio Fioretti	Marsciano	RES		
46	CRM (Crisis Resource Management)	da marzo a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Giulio Fioretti	Marsciano	RES		
47	Simulazione interforce in emergenza	da marzo a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Giulio Fioretti	Marsciano	RES		
48	Rianimazione neonatale per esecutori	da marzo a dicembre	Stefania Troiani	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Luciano Mancinelli AOPG	Marsciano UNIPG	RES	2	14
49	Rianimazione neonatale Retraining	da marzo a dicembre	Stefania Troiani	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Luciano Mancinelli AOPG	Marsciano UNIPG	RES	1	8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
50	Neonato/lattante critico: stabilizzazione	da marzo a dicembre	Stefania Troiani	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Luciano Mancinelli AOPG	Marsciano UNIPG	RES	1	9
51	Cardiopatia ischemica: angina e infarto miocardico acuto Simulazione avanzata	aprile	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	UNI PG	Centro Simulazione avanzata UNIPG		
52	Shock anafilattico, ipotermia e ipertermia Simulazione avanzata	maggio	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	UNI PG	Centro Simulazione avanzata UNIPG		
53	Hospital Risk Management: corso avanzato (in riserva)	settembre	Moira Urbani	AO TR	Dipendenti in possesso dell'attestato di Facilitatore Hospital risk management	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	Aeronautica Militare Roma	Aeronautica Militare Roma		8
<b>CORSI OBBLIGATORI</b> <b>Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>											
54	D.lgs. 81/08 e ss. informazione, formazione generale e specifica dei neo assunti e procedure aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni studenti tirocinanti	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Martano Capitini AO PG	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		19
55	D.lgs. 81/08 e ss. Informazione, formazione specifica e aggiornamento lavoratori (Dirigenti, Preposti, Delegati, RSPP, RSL, lavoratori) e procedure aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Martano Capitini AOPG	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		6
56	D.lgs 81/08 Informazione, formazione specifica ai sensi del 2 modulo: rischio lavorativo da movimentazione manuale carichi	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES	5	30
57	Dlgs 81/08 Informazione, formazione specifica rischio lavorativo da aggressioni operatori sanitari	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES	5	35

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
58	Dlgs 81/08 Informazione, formazione specifica ai sensi del 3 modulo: rischio lavorativo da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES	5	35
59	Gestione del rischio biologico. Informazione, formazione, addestramento. Corretto utilizzo dei dispositivi medici e di protezione. Revisioni procedure aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Tutte le professioni studenti tirocinanti	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Martano Capitini AOPG	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		15
60	Gestione del rischio chimico. Informazione, formazione, addestramento. Revisioni procedure aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali RSSP	Tutte le aziende	Personale esposto	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES	16	128
61	D.M. 02/092021 Aggiornamento Formazione per addetti antincendio di livello 3 (ex Rischio elevato)	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali Comando VdF	Tutte le aziende	Personale dipendente con attestazione di addetto antincendio	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Martano Capitini AO PG	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		
62	Regolamento REACH/CLP: aggiornamenti	da febbraio a dicembre	Salvatore Macri Gabriella Madeo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD		16
63	Intesa Stato Regioni n.37/2018 ed esperienze dei servizi territoriali. Procedure e protocollo sanitario per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti professionali ad amianto	aprile	Salvatore Macri Gabriella Madeo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD		4
64	D.Lvo 81/08. Art. 30 Strumenti e procedure di verifica della organizzazione ed efficacia da parte dell'organo di vigilanza	maggio	Salvatore Macri Gabriella Madeo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA		8
65	L 135/90 Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"	marzo	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Paolo Sgrigna Gianluca Ontari Raimondo Neri	Luciano Mancinelli AO Pg	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		288

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
66	Prevenzione del rischio cancerogeno per i lavoratori addetti alla bonifica di materiali contenenti amianto. Documento buone prassi e scheda di autovalutazione	maggio	Salvatore Macri Gabriella Madeo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD		4
67	Piano Prevenzione Regione 2020 -2025: buone pratiche per la sorveglianza sanitaria del medico competente	giugno	Salvatore Macri Gabriella Madeo	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD		4
<b>CORSI OBBLIGATORI Radioprotezione</b>											
68	D.Lgs 101/2020 Formazione e aggiornamento lavoratori (Medici per protezione pazienti, Dirigenti, Preposti, Delegati, lavoratori radioesposti a radiazioni ionizzanti). Procedure aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Personale radioesposto	Gabriella Lucarini Graziano Lepri	Gabriella Lucarini Andrea Chiappiniello	Sedi aziendali	FAD + FAD ASINCRONA + RES		25
69	Sicurezza in risonanza magnetica.	da febbraio a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Personale che lavora siti RM	Gabriella Lucarini Francesca Petrolo Graziano Lepri	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA e RES. FSC	2	
<b>CORSI AREA TRASVERSALE</b>											
70	BenEssere organizzativo Prevenzione Stress Lavoro Correlato Sportello antimobbing	da febbraio a dicembre	Mara Fabrizio Giorgio Miscetti Stefano Bartoli Pina Menichini Pierluca Iaconi	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
71	Team working: strategie e pratiche dall'agire individuale a quello di gruppo e organizzativo (Formazione esperienziale)	8 e 9 febbraio	Davina Boco Mara Fabrizio	USL 1	Responsabili Scientifici Formatori Tutor	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Palazzo Neri USL 1	RES		
72	Progetto IPAZIA: CCM 2021 Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e i minori	marzo	Gioia Calagreti	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
73	PNRR: Project Management modello umbro	marzo	Davina Boco	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		4

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
74	Comunicazione del rischio e delle emergenze	aprile	Massimo D'Angelo Stefano Piccardi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	
75	Migliorare la performance di risultato: l'importanza delle life skills	aprile	Mara Fabrizio Claudia Tomassi	USL2	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	8
76	Laboratori di team building per stimolare le abilità di lavoro in team	aprile	Mara Fabrizio Stefano Bartoli Pina Menichini	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
77	Formazione per Tutor per la guida degli studenti dei corsi laurea delle professioni sanitarie	aprile	Laura Fontetrosciani Giuliano Bettelli Gianluca Ontari	AO PG AO TR USL 2	Tutte le professioni	Gianluca Ontari Gabriella Lucarini Mirio Camussi Assunta Proietti	Coordinatori Corsi Laurea	Sedi aziendali	FAD + RES		
78	La comunicazione pubblica e social media management. Laboratori di scrittura e videomaking per il web	maggio	Massimo D'Angelo Stefano Piccardi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	
79	Prevenire e gestire i conflitti con il cittadino attraverso la competenza comunicativa e relazionale	maggio	Stefano Piccardi Gioia Calagreti	USL1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
80	La medicina ed il nursing narrativo nell'assistenza alla persona	maggio	Mara Fabrizio Maurizio Massucci Nicola Volpi Fraschini Federica	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	6	16
81	Violenza sessuale e/o di genere: Codice rosa e percorsi assistenziali nelle strutture sanitarie. Procedure e protocolli. Indicazioni ai percorsi di uscita	settembre	Moirà Urbani Gioia Calagreti Monia Ceccarelli Alessandro Francia	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
82	La lingua dei segni. Corso base	settembre	Stefano Piccardi Ubaldo Pennesi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Perugia Terni	FAD + RES	20	60
83	La lingua dei segni nelle situazioni di urgenza- emergenza	ottobre	Stefano Piccardi Ubaldo Pennesi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Perugia Terni	RES		
84	La comunicazione in sanità: come sviluppare la fiducia tra istituzioni, operatori e cittadini	ottobre	Massimo D'Angelo Stefano Piccardi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area PREVENZIONE</b>											
85	Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025 obiettivi e strategie in un'ottica One Health	24-mar	Salvatore Macri Danilo Serva Marco Cristofori	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Alessio Scurpa	Sala Convegni ARPA Terni	RES	2	
86	Piano Regionale Prevenzione: European drug prevention quality standards e EUPC curriculum	marzo	Paola Casucci Angela Bravi	Regione	Referenti rete promozione della salute	Sonia Ercolani	Alessio Scurpa	Villa Umbra	RES	3	
87	Reg. (UE) 2017/635: controllo ufficiale sulla produzione primaria / utilizzo dei fitosanitari ed etichette nutrizionali. Revisione procedure Servizi IAN	marzo	Salvatore Macri Francesco Lattanzi	Regione	Tutte le professioni Micologi del SSR	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	12	
88	PANFLU 2021-23	aprile	Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Villa Umbra	RES	4	
89	Promozione della salute: Disagio psichico adolescenziale e giovanile: strumenti di prevenzione e presa in carico	aprile	Roberta Alagna Gianluca Tuteri	USL 1	Tutte le professioni operatori terzo settore (coop. centri giovani) personale scolastico Magistrati	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	RES	1	
90	Promozione della salute: azioni di Comunità e sviluppi nelle scuole	aprile	Roberta Alagna Gianluca Tuteri Marco Cristofori	USL 1	Referenti rete promozione salute Personale scolastico	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	FAD + RES		15
91	Sorveglianza e notifica delle malattie infettive(PREMAI)	da aprile a dicembre	Salvatore Macri Simona Foresi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	1	
92	Piano Nazionale Contrasto Antimicrobico Resistenza (PNCAR): L'antimicrobico-resistenza una problematica "one-health"	maggio	Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	FAD		12
93	L'attività di Polizia Giudiziaria del Dipartimento di Prevenzione: normativa e funzioni	maggio	Giorgio Miscetti M.A. Leo L. Sarnari	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	1	8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
94	La tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e ruolo dei Servizi PSAL: le attività di vigilanza, di indagine e di verifica	maggio	Patrizia Bodo E. Crespi	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	1	5
95	Piattaforma IRAFF: gestione operativa del sistema di allerta	maggio	Salvatore Macri Piero Macellari Lucia Amoni	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
96	Counselling breve: sviluppo delle conoscenze e delle competenze connesse alla prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani attraverso il counseling su opportunità dell'attività fisica e corretto uso dei farmaci: ruolo del medico di medicina generale	da giugno a dicembre	Salvatore Macri Simona Foresi Stefania Prandini	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	
97	Pareri igienico sanitari e autorizzazioni ambientali. Attività dello sportello unico	settembre	P.Freda	USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	1	5
98	La riduzione del danno: interventi e servizi di prossimità	settembre	Paola Casucci Donatella Bosco	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	3	
99	L'approccio bio-psicosociale nel trattamento delle dipendenze: metodologie e strumenti	ottobre	Paola Casucci Donatella Bosco	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	1	
100	Procedure di sanità pubblica veterinaria nella gestione dei canili e gattili sanitari, rifugi per cani e oasi feline	ottobre	R. Giannelli L.N. Castiglione	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	1	5
101	Importanza dell'approccio di genere: salute e migranti	ottobre	Paola Casucci Angela Bravi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	2	
102	Piano Regionale Prevenzione - L'evoluzione dei consumi di nuove sostanze psicoattive (NSP) e dei conseguenti modelli di intervento. Contesti di divertimento giovanili	novembre	Paola Casucci Salvatore Macri Angela Bravi	Regione	Personale Servizi Dipendenze Unità di strada operatori che intervengono in carcere Forze dell'ordine	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	FAD + RES	10	20
103	Screening oncologici	settembre	Salvatore Macri Stefania Prandini	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
104	Incidenti domestici e stradali in età pediatrica	ottobre	Salvatore Macrì Stefania Prandini	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		8
105	Incidenti domestici anziani	novembre	Salvatore Macrì Stefania Prandini	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		8
<b>Corsi area RISCHIO CLINICO</b>											
106	Gestione dei farmaci e prevenzione degli errori: procedure e protocolli aziendali	da febbraio a dicembre	Referenti rischio clinico	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Luciano Mancinelli AO PG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		20
107	Gestione dello stravasamento e farmaci antiblastici: procedure e protocolli aziendali	da febbraio a dicembre	Donatella Bogni Laura Paglicci Reattelli	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Martano Capitini AO PG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		
108	Farmaci oppioidi: appropriatezza prescrittiva nel dolore cronico non cancro	maggio	Mariangela Rossi Mariano Pedetti	USL1	Medici	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Palazzo Neri PG	RES		
109	PDTA Sepsi ospedaliera	da febbraio a dicembre	Paolo Groff De Robertis Mencacci De Socio Pietro Manzi	AO PG AO TR	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Luciano Mancinelli AO PG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		
110	Terapia trasfusionale: procedure e protocolli aziendali	da febbraio a dicembre	Mauro Marchesi Barbara Luciani Pasqua	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		
111	Consenso informato: procedure e protocolli aziendali	da febbraio a dicembre	Donatella Bogni Laura Paglicci Reattelli	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Flavia Fortunati AO PG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		20
112	Hospital Risk Management: formazione referenti	da febbraio a maggio	Maira Urbani Margarete Tockner	AO TR USL2	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	AO TR	RES		40
113	Cadute accidentali: procedure e protocolli aziendali	aprile	Gioia Calagreti	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Mariangela Ramacci	Auditorium ospedale Branca	FAD + RES		
114	Risk management Dalla segnalazione alla gestione dell'evento: procedure e protocolli aziendali	maggio	Laura Paglicci Reattelli Referenti rischio clinico	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AO PG	FAD + RES		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
115	Gas medicali in ospedale: corretta gestione	giugno	Moira Urbani	AO TR	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Raimondo Neri	AO TR	FAD + RES		
116	Sicurezza delle cure e gestione del rischio clinico	settembre	Referenti rischio clinico	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Paolo Sgrigna	Sedi aziendali	RES	10	40
117	Risk management e farmaco vigilanza: procedure e protocolli aziendali	ottobre	Mariangela Rossi Calagreti Gioia	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Palazzo Neri USL 1	FAD + RES		
<b>Corsi area QUALITA'</b>											
118	ISO 15189/2015 e ss: aggiornamenti in materia	marzo	Referenti qualità	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FAD		
119	Processo migliotamento della qualità in sanità: sviluppi e aggiornamento	aprile	Simona Bianchi	USL 2	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	RES	20	160
120	D.LGS 101/2020 revisione manuale di qualità	maggio	Michele Duranti	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gianluca Ontari	Aula Mercati AOPG	RES + FSC	1	6
121	DDR n. 631/22: nuove modalità di accreditamento. Analisi di contesto	giugno	Nataschia Marsala Donatella Bogni	AOPG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AOPG	FAD + RES		
122	UP DATE STANDARD JACIE 8° Edlzione Trapianto Cellule Staminali Ematopoietiche	settembre	Donatella Bogni Alessandra Carotti	AOPG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Rosita Morcellini Flavia Fortunati AOPG	Aula Mercati AOPG	RES		2
123	Protocolli e procedure operative per le professioni sanitarie	febbraio	Donatella Bogni Giuliano Bettelli Laura Fontetrosciani	AOPG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Rosita Morcellini Flavia Fortunati	AOPG	FSC		12
124	Aggiornamento componenti dell'Osservatorio regionale per la formazione continua ORECEM	aprile	Davina Boco Ivana Ranocchia	Regione	Componenti Osservatorio regionale per la formazione continua in medicina - ORECEM	Sonia Ercolani	Alessio Scurpa	Sedi aziendali	FAD		16

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area STUDI CLINICI/RICERCA/SPERIMENTAZIONI</b>											
125	Ricerca informatizzata attraverso l'interrogazione di Banche Dati indicizzate. NILDE Corso pratico	da marzo a giugno	Davina Boco Mara Fabrizio	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		20
126	UPDATE: aggiornamento scientifico attraverso utilizzo della Banca dati e relative discussioni di casi clinici	da marzo a dicembre	Mauro Zampolini Lucio Patoia Laura Stoppini Cristina Cenci Marina Lo Vullo Arianna De Cicco	Tutte le Aziende	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		
127	Studi clinici: classificazione e significato. Interpretazione dati	marzo	Fausto Bartoletti	USL2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
128	Good Clinical Practices Mantenimento delle competenze per le sperimentazioni cliniche	aprile	Alessandra Ascani Mauro Ciculi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	AO TR	RES		
129	Good Laboratory Practices Mantenimento delle competenze per le sperimentazioni cliniche	maggio	Alessandra Ascani Mauro Ciculi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	AO TR	RES		
130	Mantenimento delle competenze per le sperimentazioni cliniche: Good Manufacturing Practices	giugno	Alessandra Ascani Mauro Ciculi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Mirio Camuzzi	AO TR	RES		
<b>Corsi area INTEGRAZIONE OSPEDALE E TERRITORIO</b>											
131	Pazienti affetti da patologie croniche: ECG/Holter, Spirometria/Ega Formazione sul campo	febbraio	Emilio Paolo Abbritti	USL 1	Infermieri territorio (che hanno già frequentato il 15/12 la parte teorica)	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC	2	8
132	Il edizione Corso teorico pratico Pazienti affetti da patologie croniche: ECG/Holter, Spirometria/Ega	da marzo a aprile	Emilio Paolo Abbritti	USL 1	Infermieri territorio	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES + FCS		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
133	Nutrizione clinica nei percorsi di cura	febbraio	Simone Pampinelli	AOPG	Tutte le professioni MMG	Gianluca Ontari	Gianni Stramaccioni AOPG	Sedi aziendali	FAD		20
134	Il Dietista nei nuovi scenari di cura tra ospedale e territorio: Diete e corrette prescrizioni Sistemi informativi per l'elaborazione delle diete	da febbraio a settembre	Sara Calandra Marco Tonelli Simone Pampinelli Giuliano Bettelli	USL 1 USL2 AOPG	Dietisti	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
135	Il Diabete a Scuola: corrette indicazioni e gestione	da febbraio a dicembre	Maria Giulia Berioli	AOPG	Tutte le professioni Insegnanti	Gianluca Ontari	Maurizio Cagliei	Sedi aziendali	FAD SINCRONA	5	10
136	La Riabilitazione attiva	da febbraio a dicembre	Maurizio Massucci Mauro Zampolini	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	4	32
137	Linee guida SIRP per autori di reato	marzo	Luca Natalicchi	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	res	1	4
138	PDTA: revisioni linee guida e procedure e protocolli BPCO/riabilitazione respiratoria Diabete - Scompenso cardiaco - Demenza senile	da marzo a giugno	Esperti aziendali Direzioni Professioni Sanitarie Direttori Distretto	Tutte le Aziende	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
139	Le Case di Comunità: modello organizzativo umbro	da marzo a giugno	Alfredo Notargiacomo	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
140	La Cot: ruolo e funzioni nella gestione dei percorsi tra ospedale territorio. Protocolli e procedure	da marzo a dicembre	Alfredo Notargiacomo Stefano Federici	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
141	Dmissioni protette: gestione posti letto tra presidi ospedalieri e strutture territoriali. Implementazione procedure e protocolli	da marzo a dicembre	Enrica Ricci Direttori Sanitari Presidio Direttori Distretto Cristina Cenci	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
142	Cure Palliative e terapia del dolore nell'adulto ed età pediatrica: Rete regionale. Percorso comune	da marzo a dicembre	Marta De Angelis Susanna Perazzini	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	8	32
143	Accessi vascolari in emergenza: simulazione ecografica Corso teorico pratico	da marzo a dicembre	Vittorio Cerotto	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
144	Acessi vascolari: lo sviluppo delle attività ambulatoriali sul territorio Corso di aggiornamento anno 2023	da marzo a dicembre	Vittorio Cerotto	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
145	PDTA adolescenza nei Servizi di Salute Mentale	da marzo a novembre	Marco Grignani	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	4	20
146	I gruppi multifamiliari per adolescenti e adulti con gravi psicopatologie	25 marzo 28 aprile 26 maggio	Marco Grignani	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	3	12
147	Piano Nazionale Demenze: diagnosi e gestione tra ospedale e territorio	da aprile a giugno	Patrizia Mecocci Lucilla Parnetti Anna Laura Spinelli Ilaria Montecucco Direttori Distretto	AO PG USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Gianluca Ontari Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
148	Would care: gestione ferite difficili tra ospedale e territorio	aprile	Marino Cordellini	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
149	EMDR - formazione di livello 1°	da aprile a novembre	Emanuela Moretti	USL 1	Psicologi	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	4	24
150	Supervisione in ADI	da aprile a dicembre	Marta De Angelis Direttori di Distretto	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	20	40
151	Supervisioni in HOSPICE	da aprile a dicembre	Marta De Angelis	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	20	40
152	Supervisioni in DSM Supervisioni Servizi Dipendenze	da aprile a dicembre	Marco Grignani Sonia Biscontini	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	Res	80	160
153	Supervisioni nei Servizi per le Dipendenze	da settembre a dicembre	Stefano Bondi Immacolata Tomay Sonia Biscontini	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	60	120
154	Linne guida TSO: percorso regionale	da aprile a dicembre	Paola Casucci DSM	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	5	
155	Lo Psicologo di Base nelle Cure Primarie	da maggio a ottobre	Esperti aziendali Direttori Distretto	Tutte le Aziende	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
156	L'assistente Sociale: ruolo e funzioni nella sanità territoriale	da maggio a ottobre	Esperti aziendali Direttori Distretto	Tutte le Aziende	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
157	La funzione del compagno adulto nell'assistenza di pazienti adolescenti	13 maggio 17 giugno	Marco Grignani	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	2	10
158	Servizi per le dipendenze: gestione casi complessi	maggio	Luciano Bondi	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + FSC		
159	I venerdì della riabilitazione	da maggio a ottobre	Mauro Zampolini	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	1	4
160	Tecnologie ed ausili per la disabilità	giugno	Paola Casucci Mariangela Rossi	Regione	Fisioterapisti	Sonia Ercolani	Paola Tesi	Villa Umbra	RES	9	
161	COVID: aggiornamenti normativi e gestionali	giugno	Enrica Ricci Andrea Ceccagnoli	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	1	
162	Minori con gravissime disabilità: PAI e miglioramento delle cure domiciliari	settembre	Augusto Pasini	USL 2	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FAD + RES	40	120
163	La "delocalizzazione" del paziente con malattia renale cronica	giugno	Francesca Timio	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gianni Stramaccioni AO PG	Aula Mercati AOPG	RES		
164	Parto in ambiente extraospedaliero: corretta gestione. Linee guida	settembre	Maria Rosaria Manfredelli	USL 1	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FAD + RES		
165	L'uso dello strumento IPOS ( <i>Integrated Palliative Outcome Scale</i> ). Piano Assistenziale Individuale	settembre	Marta De Angelis	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES + FSC	7	8 res+ 10 fsc
166	La riabilitazione nella sclerosi multipla: corso esperienziale	settembre	Antonella Cometa	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	3	21
167	Corso sulla Riabilitazione Perineale	settembre	Mauro Zampolini	USL 2	Tutte le professioni	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	4	32
168	Progetto ministeriale Benessere psicologico: consultori familiari, MMG, ambulatori oncologici	settembre	Paola Casucci Michaela Chiodini	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	RES + FAD	1	8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
169	Il paziente diabetico: gestione e terapia insulinica	ottobre	Francesca Porcellati Roberto Norgiolini	AOPG USL1	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	RES		
170	Journal Club Psychology: la cartella clinica psicologica	novembre	Giovanni Mancini	USL 1	Psicologi	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	5
171	Infermiere di famiglia e/o comunità V edizione	dicembre	Paola Casucci Giancarlo Marchegiani	Regione	infermieri territorio	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa umbra	RES	40	
<b>CORSI Area SPECIALISTICA</b>											
172	Pazienti con ventilazione assistita non invasiva: gestione assistenziale	febbraio	Paolo Groff Rita Commissari Valerio Di Nardo Giorgio Parisi Mauro Scimmi Lujina Bardelloni Roberto Tazza	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gianni Stramaccioni AOPG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		15
173	I mercoledì della chirurgia	da febbraio a dicembre	Giovanni Domenico Tebala	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Raimondo Neri Gabriella Lucarini	Raimondo Neri Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	RES + FSC		
174	Il mantenimento dell'abilità lavorativa come sfida per la Medicina del Lavoro	10-mar	Angela Gambelunghe	AO PG	Medici	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AOPG	RES		
175	Modelli organizzativi nei Pronto Soccorsi Aziendali: Implementazione in Regione Umbria	marzo	Enrica Ricci Andrea Ceccagnoli Paolo Groff Pietro Manzi Manuel Monti Giuseppe Calabrò	Tutte le aziende	Direzioni Mediche Medici Infermieri	Gianluca Ontari	Tutor Aziende	Perugia Foligno Terni	RES	1	4
176	Neuroscienze: incontri multidisciplinari di audit clinico	da febbraio a dicembre	Carlo Conti	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Raimondo Neri	Biblioteca Dipartimento Neuroscienze	FSC		80
177	Le buone pratiche di cura dei DCA: infanzia e adolescenza	17-18 febbaio	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	2	14
178	Le buone pratiche di cura dei DCA: fenomenologia della corporietà	17 e 18 marzo	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	2	14

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
179	Aspetti relazionali ed umanizzazione delle cure nei pazienti con gravi DCA	da marzo a dicembre	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	6	24
180	Le buone pratiche di cura dei DCA: approccio integrato nei disturbi alimentari	14 e 15 aprile	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD	2	14
181	Dinamiche relazionali e interazione nel lavoro di equipe multidisciplinare integrato nella cura dei pazienti adolescenti e adulti con obesità grave e disturbo da alimentazione incontrollata	maggio	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	6	24
182	Percorso Lilla nei PS. Modello regionale	maggio	Laura Dalla Ragione	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
183	Bambino critico in oncematologia pediatrica e UTIN	febbraio	Maurizio Caniglia	AO PG	Tutte le professioni PLS	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	FAD		20
184	Cefalee primarie e secondarie: procedure e protocolli	febbraio	Paola Sarchielli	AO PG	Tutte le professioni MMG	Gianluca Ontari	Martano Capitini AOPG	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		15
185	Prelievo venoso, arterioso ed emocultura. Revisione procedure e protocolli aziendali	da febbraio a dicembre	Antonella Mencacci Giuliano Bettelli Laura Fontetroschiani Vittorio Cerotto	AO PG USL1	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Lucarini Gabriella	Sedi aziendali	FAD ASINCRONA		15
186	Neurofisiopatologia in neurochirurgia	febbraio	Teresa Cantisani Paola Brunori	AO PG	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Luciano Mancinelli AO PG	Aula Mercati AO PG	RES		6
187	Pneumopatie infiltrative diffuse (PID) ed ipertensione arteriosa polmonare (AD). Revisione porcedure e protocolli aziendali	febbraio	Stefano Baglioni	AO PG	Medici	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	FSC		25
188	Morte cerebrale: monitoraggio del paziente cerebroleso e accertamento di morte	febbraio	Edoardo de Robertis Teresa Cantisani D. Frondizi V. Marsiliani	AO PG AO TR	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Mirio Camuzzi	Sedi aziendali	RES		4
189	Fine vita in ospedale: neonato, bambino, adulto. Procedure e protocolli elaborazione lutto	marzo	Patrizia Mecocci Fausto Roila Stefania Troiani	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Gianni Stramaccioni AO PG	Aula Mercati AO PG	RES		8
190	Travaglio e parto in vasca: appropriatezza assistenziale Corso teorico pratico	marzo	Francesca Fiandra	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FsC		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
191	Laboratorio di patologia clinica ed ematologica: aggiornamneto CORELAB e relativi gestionali	da marzo a novembre	A. Villa	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Luciano Mancinelli AOPG	Sedi aziendali	FSC		8
192	Ecografia accessi venosi difficili e catetere vescicale	marzo	Fabio Gori M.A. Taliani Chiara Busti Giorgio Parisi Monica Tiberi	AO PG	Infermieri	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	RES	1	4
193	Ecografia internistica in emergenza/urgenza: l'addome	27-mar	Bigaroni Alessandro	USL1	Personale PS, 118	Mariangela Ramaccii	Mariangela Ramaccii	Sedi aziendali	RES		
194	Tracheostomia percutanea in terapia intensiva	marzo	Vittorio Cerotto	USL1	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
195	Sorveglianza fetale intrapartum	marzo	Giuseppe De Masi Leonardo Borrello	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
196	Modelli organizzativi in Pronto Soccorso Implementazione in Regione Umbria	da marzo a giugno	Andrea Ceccagnoli Direttori sanitari Direttori PS	Tutte le aziende	Direzioni Mediche Medici Infermieri	Gianluca Ontari	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	2	8
197	Le risorse dei genitori: opportunità nella diisabilità	da marzo a dicembre	Sandro Elisei	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Istituto Serafico Assisi	FAD + RES	11	22
198	Neurologia e Neuroradiologia: confronto e discussione casi clinici	da marzo a dicembre	Silvia Cenciarelli	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
199	Patologie da interstizione polmonare: incontri multidisciplinari	da marzo a dicembre	Stefano Baglioni Francesco Penza Maurizio Massucci	AO PG USL2 USL1	Medici	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FSC	6	12
200	ECG in TRIAGE: Corso teorico pratico	da aprile a giugno	Paolo GROFF M. Ceccarelli Giorgio Parisi	AO PG AO TR	Personale PS, 118	Gianluca Ontari	Gabriella lucarini	Sedi aziendali	FSC		
201	Disturbi Specifici dell'Apprendimento: procedure e protocolli	aprile	Giacomini Roberta	USL1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
202	Linee guida parto analgesia	aprile	Francesca Fiandra Danilo Carloni	USL 1 USL 2	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
203	Risonanza interventistica in senologia	da aprile a dicembre	Gianfranco Lolli Lorettoni Riccardo	USL 2	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Foligno	FAD + SC	20	40
204	Disturbo della comunicazione e del linguaggio nelle prime fasi di sviluppo. Discussione casi clinici	maggio	Giacomini Roberta	USL1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
205	Modelli organizzativi e gestionali in Centrale Operativa Regione Umbria-118	maggio	Francesco Borgognoni	USL 1	Personale PS, 118	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	RES		
206	Aggiornamento per TSLB: innovazioni diagnostiche in anatomia patologia	maggio	Babini e Bagliottini	USL2	TSLB	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES + FSC	4	16
207	Procedura tempo dipendenti in emergenza ed in urgenza	maggio	Vittorio Cerotto	USL1	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Tutor Aziende	Sedi aziendali			
208	Paologie urologiche: procedure e protocolli aziendali	maggio	Angelo Sidoni Guido Bellezza	AO PG	Medici	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Villa Umbra	RES		
209	Artroprotesi ginocchio ed anca: Percorso perioperatorio	maggio	Pier Luigi Antinolfi	AO PG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AOPG	RES		6
210	Upgrade del Sistemi RIS-PACS	maggio	Valter Papa	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC		
211	Metodo Prompt. Corso base	giugno	Giacomini Roberta	USL1	Logopedisti	Mariangela Ramacci	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
212	Target controlled infusion in Anestesia e Terapia Intensiva	giugno	Vittorio Cerotto	USL1	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Aula Mercati AOPG	RES		
213	Trattamento della fascia: biomeccanica cranio sacrale	giugno	Mauro Zampolini	USL 2	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES + FSC	3	45
214	METODO VODDER O LEDUC nella pratica del linfodremaggio terapeutico	giugno	Valesini Orazi	USL 2	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Foligno	RES + FSC	12	72
215	Pavimento pelvico: riabilitazione e rieducazione	giugno	Ettore Mearini Marco Zucconi	AOPG	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Gianni Stramaccioni AO PG	Aula Mercati AOPG	RES		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
216	Paziente neurologico: clinica, anatomia e "imaging"	giugno	Valter Papa	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC		
217	Promozione dell'allattamento al seno	giugno	Francesca Fiandra	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
218	TOUCHPOINTS: approccio brazelton con le famiglie per sostenere lo sviluppo del bambino	da giugno a ottobre	Francesca Fiandra	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
219	Ecografia in emergenza urgenza Corso teorico pratico	da settembre a dicembre	Giorgio Parisi Chiara Busti	AOTR USL 1	Personale PS, 118	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC		
220	Eco color doppler vascolare in urgenza	settembre	Paolo Groff M.R. Taliani Chiara Busti	AOPG USL 1	Personale PS, 118	Gabriella Lucarini	Gabriella Lucarini	Sedi aziendali	RES	1	8
221	Diagnostica di laboratorio decentrata: Regolamentazione, gestione ed utilizzo dei POCT	settembre	Babini, Merigiola, Micheli, Proietti	USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES + FSC	20	80
222	BRAIN RESTART APPROACH: percezioni e problemi percettivi dei pazienti con danni cerebrali con metodo SONDEREGGER I LIVELLO (in riserva)	settembre	Maurizio Massucci	USL 1	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	CORI	RES + FSC	6	30
223	BRAIN RESTART APPROACH: percezioni e problemi percettivi dei pazienti con danni cerebrali con metodo SONDEREGGER II LIVELLO (in riserva)	settembre	Silvano Baratta	USL 2	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	TREVI	RES + FSC	6	30
224	BRAIN RESTART APPROACH: percezioni e problemi percettivi dei pazienti con danni cerebrali con metodo SONDEREGGER II LIVELLO (in riserva)	settembre	Silvano Baratta	USL 2	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	TREVI	RES + FSC	6	30
225	Metodo Prompt. Corso avanzato	settembre	Giacomini Roberta	USL 1	Logopedisti	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
226	Blocchi di parete Toracica e Addominali Corso teorico pratico	settembre	Claude Bagaphou	USL 1	Tutte le professioni	Gabriella Lucarini	Tutor Aziende	Palazzo Neri USL1	RES		
227	Paziente oncologico: staging and response	settembre	Valter Papa	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
228	Ossigenazione extra corporea a membrana Assistenza meccanica al circolo: Corso teorico pratico	settembre	Fabrizio Armando Ferilli	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	4	32
229	La Vac Therapy nella gestione delle deiscenze e delle ferite sternotomiche	ottobre	Maria Nivella Suadoni	USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FSC	10	30
230	Neuropatie periferiche ereditarie: aggiornamento regionale	ottobre	Mauro Zampolini	USL 2	Tutte le professioni	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	8
231	Diagnostica ecografica morfologica in età gestazionale	ottobre	Pietro Manzi	AO TR	Medici	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
232	Management in Sala Parto delle emergenze ostetriche e gestione del danno perianale	ottobre	Francesca Fiandra	ULS 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
233	Colangio pancreato grafia endoscopica (CPRE) Attività chirurgica correlata	novembre	Pietro Manzi	AO TR	Medici	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
234	“W L’AMORE”:progetto di educazione affettiva e sessuale	novembre	Francesca Fiandra	USL 1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
235	Disostruzione delle arterie del distretto addomino- pelvico per via radiologica endovascolare	dicembre	Pietro Manzi	AO TR	Medici	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
236	Il paziente con problematiche muscolo scheletriche: aggiornamenti in ambito di esercizi terapeutici	dicembre	Camilli Deli Anna Maria	USL 2	Fisioterapisti	Valentina Mattioli	Tutor Aziende	Foligno	RES	2	16
237	I lunedì della neurologia	da aprile a dicembre	Silvia Cenciarelli	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci Maria Grazia Carnio	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FAD	10	20
238	Partecipazione a studi clinici in neurologia USL Umbria 1	da marzo a novembre	Silvia Cenciarelli	USL 1	Tutte le professioni	Mariangela Ramacci Maria Grazia Carnio	Tutor aziendali	Ospedale Città di Castello	RES	10	40

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area Gruppi Oncologici Multidisciplinari in Umbria (GOM)</b>											
239	GOM oncologico: attività dei gruppi multidisciplinari in Umbria	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Flavia Fortunati AO PG	Sedi aziendali	FSC		
240	GOM ginecologico	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FSC	10	20
241	GOM urologico	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Medici	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FSC	10	20
242	GOM apparato digerente	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FSC	10	20
243	GOM mammella	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Francesca Petrolo	Tutor aziendali	Sedi aziendali	FSC	20	40
244	GOM: Otorinolaringostrico	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Flavia Fortunati AO PG	Sedi aziendali	FSC		
245	GOM: Radiooncologico	da aprile a dicembre	Referenti aziendali	Tutte le aziende	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Flavia Fortunati AO PG	Sedi aziendali	FSC		
<b>Corsi area GIURIDICO/AMMINISTRATIVA/LEGALE</b>											
246	Normativa EURATOM 2013/59 Aggiornamenti e applicazioni	marzo	Valter Papa	USL1	Tutte le professioni	Maria Grazia Carnio Graziano Lepri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
247	Contratto Comparto Sanità. Interpretazioni ed applicazioni.	marzo	Davina Boco	Regione	Direzioni Personale Aziende	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		4
248	Accordi collettivi Medici Convenzionati e Specialisti ambulatoriali Interpretazioni ed applicazioni.	marzo	Davina Boco Fabio Feliciotti	Regione	Direzioni Personale Aziende	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		4
249	Provvedimenti amministrativi Atti amministrativi. Procedure di corretta redazione	marzo	Davina Boco Nataschia Marsala	Regione	Personale amministrativo	Sonia Ercolani	Erica Cecili	Sedi aziendali	FAD		4

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
250	L. n. 24/2017 Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie	aprile	Davina Boco	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Sedi aziendali	FAD		4
251	Referto Autorità Giudiziaria. Implicazioni sanitarie	maggio	Giorgio Parisi	AO TR	Tutte le professioni	Gianluca Ontari	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		
252	Cura del minore: aspetti medico legali	giugno	Mirko Casciotta	USL 2 OPI TR	Infermieri	Paolo Sgrigna	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	6
253	Catena di custodia alcool e droghe da abuso	giugno	Alessandro Mariottini Giorgio Parisi	AO TR	Tutte le professioni	Raimondo Neri	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		
254	Morte cerebrale: monitoraggio del paziente cerebroleso e accertamento di morte. Implicazioni medico legali ed etici	settembre	Viola Marsiliani Domenico Frondizi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		
255	Corso di aggiornamento in materia di dati sensibili e privacy	ottobre	Mirio Camussi	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD		
256	Legge 194/78 Aspetti Medico legale, etici e deontologici	novembre	Giuseppe De Masi, Maria Teresa Molfetta	AO TR	Tutte le professioni	Mirio Camuzzi	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES		
257	Valutazione delle performance del SSR - Appuntamento annuale per la presentazione e condivisione dei risultati di performance del sistema regionale secondo i dati MeS e Tavolo adempimenti	dicembre	Davina Boco	Regione	Responsabili con personale assegnato, Personale con incarichi funzione /organizzazione	Sonia Ercolani	Paola Tesi	Sedi aziendali	RES	1	

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area VETERINARI</b>											
258	I giovedì veterinari: nuove sfide del controllo, modalità di gestione e normativa vigente	da marzo ad ottobre	Laura Mancini	USL 1	Veterinari TPL	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES		
259	Criteri uniformi per l'esecuzione dei C.U. e per la gestione delle istanze di registrazione /riconoscimento in materia di SOA	marzo	Salvatore Macri Piero Macellari	Regione	Veterinari TPL	Sonia Ercolani	Laura Vescovi	Villa Umbra	RES	1	
260	AREA A Controlli ufficiali e modalità di gestioni in ambito di sanità animale	marzo aprile maggio	Andrea Soncini	USL 1	Veterinari TPL	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	3	9
261	AREA B Sicurezza alimentare: aggiornamenti normativi	marzo aprile maggio	Paolo Meazzini	USL 1	Veterinari TPL	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	3	9
262	AREA C Riproduzione farmaco benessere: aggiornamenti normativi	marzo aprile maggio	Laura Mancini	USL 1	Veterinari TPL	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	FAD + RES	3	9
263	Il maltrattamento degli animali da affezione: casi pratici	maggio	Brigitta Favi	USL 1	Veterinari TPL	Maria Grazia Carnio	Tutor Aziende	Sedi aziendali	RES	1	7

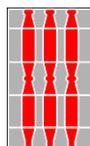
N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area MMG sabato mattina</b>											
264	Linee guida: triage - obi - sovrappollamento in PS. Implementazione organizzazione Regione Umbria	marzo	Enrica Ricci Direttori sanitari Direttori Pronto Soccorso	Regione	MMG Medici PS	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
265	Corso per coordinatori dei corsi di formazione specifica in medicina generale	marzo	Davina Boco Mara Fabrizio Ivana Ranocchia	Regione	MMG	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	RES	1	
266	Corso per tutor dei corsi di formazione specifica in medicina generale	aprile	Davina Boco Mara Fabrizio Ivana Ranocchia	Regione	MMG da almeno 5 anni, con un numero di assistiti pari ad almeno la metà del massimale (750), operanti in uno studio professionale accreditato	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	RES	2	
267	Corso di formazione per animatori nei corsi di formazione specifica in medicina generale	maggio	Davina Boco Mara Fabrizio Ivana Ranocchia	Regione	MMG, medici di continuità assistenziale, PLS per l'inserimento nell'albo regionale degli animatori della formazione continua	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	RES	2	
268	Cure Primarie: Organizzazione territoriale: e sviluppi regionali	giugno	Davina Boco Luca Tedeschi Andrea Nicasi Zanetti Giacomo Giovannelli Roberto Natali Direttori Distretto	Regione	MMG	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
269	Certificazioni INPS/INAIL: corretta compilazione informatizzata	settembre	Davina Boco Luca Tedeschi Andrea Nicasi Zanetti Giacomo Giovannelli Roberto Natali Direttori Distretto	Regione	MMG	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
270	Appropriatezza prescrittiva: corrette indicazioni terapeutiche secondo indicazioni normativa vigente	ottobre	Davina Boco Luca Tedeschi Andrea Nicasi Zanetti Giacomo Giovannelli Roberto Natali Direttori Distretto	Regione	MMG	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
271	DECRETO 29 luglio 2022 del MdS "Riparto delle risorse per il fabbisogno di apparecchiature sanitarie di supporto ai medici di MMG e PLS.	novembre	Paola Casucci Mariangela Rossi	Regione	MMG/PLS	Sonia Ercolani	Matteo Menchetti	Sedi aziendali	FAD + RES	1	4
272	Adhd nell'arco della vita Formazione clinica e terapeutica	novembre	Paola Casucci	Regione	Tutte le professioni MMG PLS	Sonia Ercolani	Andrea Tosi	Villa Umbra	FAD + RES	1	4
<b>Corsi area PLS</b>											
273	Piano Regionale Prevenzione - Integrazione/completamento del Protocollo regionale delle vaccinazioni	maggio	Salvatore Macrì Simona Foresi	Regione	Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Andrea Tosi	Sedi aziendali	RES	1	
274	Lo sviluppo cognitivo e socio-relazionale del bambino e il ruolo del pediatra nella promozione della genitorialità responsiva	settembre	Maddalena Milioni	USL 1	PLS	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	FAD + RES		
275	Uso razionale degli antibiotici e impatto sull'antibiotico-resistenza in età pediatrica	settembre	Maddalena Milioni	USL 1	PLS	Maria Grazia Carnio	Maria Grazia Carnio	Sedi aziendali	FAD + RES		
276	Cure palliative pediatriche. Rete regionale	da giugno a dicembre	Paola Casucci Micaela Chiodini	Regione	PLS Tutte le professioni	Sonia Ercolani	Andrea Tosi	Sedi aziendali	FAD + RES	4	8

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ FSC)	Totale giorni	Totale ore
<b>Corsi area Progetti NON ECM</b>											
277	Pensiamo positivo. Anni scolastici 2022-2023	da aprile a dicembre	Paola Casucci Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni personale scolastico	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	RES	12	
278	Unplugged Anni scolastici 2022-2023	da aprile a dicembre	Paola Casucci Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni personale scolastico	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	RES	12	
279	Yaps Anni scolastici 2022-2023	da aprile a dicembre	Paola Casucci Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni personale scolastico	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	RES	12	
280	GEPI Anni scolastici 2022-2023	da aprile a dicembre	Paola Casucci Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni personale scolastico	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	RES	3	
281	Scuole che promuovono salute: gestione della malattia a scuola	da aprile a dicembre	Salvatore Macri	Regione	Tutte le professioni personale scolastico	Sonia Ercolani	Alessio Sciorpa	Sedi aziendali	RES	2	
<b>CORSI area INCONTRI IN FORMAZIONE</b>											
282	Corsi specifici	da marzo a dicembre	Davina Boco Mara Fabrizio	Regione	Tutte le professioni	Tutti i Coordinatori aziendali	Tutor aziendali	Sedi aziendali			
<b>CORSI area EMERGENZA</b>											
283	Corso Emergenza Sanitaria Territoriale	da aprile a giugno	Alessandro Francia	USL 2	Medici	Francesca Petrolo	Francesca Petrolo	Sedi aziendali	FAD + RES		

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ formazione sul campo)	Totale giorni	Totale ore
	<b>FORMAZIONE MANAGERIALE</b> (ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 484/1997 e dell'articolo 3-bis, comma 9 del d.lgs. n. 502/1992, dell'articolo 1, comma 4, lettera c) del d.lgs.n. 171/2016)										
1	Formazione manageriale per Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN	da aprile a giugno	Comitato di Direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale	Regione	Requisiti previsti dalla norma	Sonia Ercolani	Tesi/Vescovi	Villa Umbra	FAD + RES		200
2	Formazione manageriale per Direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 484/1997 e dell'articolo 3-bis, comma 9 del d.lgs. n. 502/1992, dell'articolo 1, comma 4, lettera c) del d.lgs.n. 171/2016	da aprile a giugno	Comitato per la direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale	Regione	Requisiti previsti dalla norma	Sonia Ercolani	Tesi/Vescovi	Villa Umbra	FAD + RES		120
3	Formazione manageriale per Direttore Amministrativo delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN	da aprile a giugno	Comitato di Direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale	Regione	Requisiti previsti dalla norma	Sonia Ercolani	Tesi/Vescovi	Villa Umbra	FAD + RES		120
4	Formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa del SSN	da aprile a giugno	Comitato di Direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale	Regione	Dirigenti tutte le professioni	Sonia Ercolani	Tesi/Vescovi	Villa Umbra	FAD + RES		120

N.	Area/Titolo	Data	Responsabile Scientifico/ Comitato Scientifico	Ente proponente	Target	Coordinatore Corso	Tutor aula aziendale e/o Villa Umbra	Sede	Modalità di erogazione (RES/FAD sincrona/ formazione sul campo)	Totale giorni	Totale ore
	<b>PNNR: PIANO NEL PIANO PNNR_ Alta formazione Missione 6 PNNR_ Formazione Missione 6</b>										
1	Alta formazione FSE 2.0 Formazione FSE 2.0	dopo approvazione Piano del Ministero	Dirigente regionale	Regione	Tutte le professioni						
2	Alta formazione infezioni ospedaliere Formazione infezioni ospedaliere	dopo approvazione Piano del Ministero	Dirigente regionale	Regione	Tutte le professioni						



## **Relazione finale relativa alla sperimentazione del Piano unico di formazione regionale in Sanità periodo settembre - dicembre 2022**

Il Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* della Direzione regionale *Salute e Welfare* ha monitorato puntualmente e costantemente l'andamento della sperimentazione, rilevando molti aspetti di cui tener conto nella progettazione della formazione relativa all'anno 2023.

Come da d.g.r. n. 1020 del 5 ottobre 2022 è stata acquisita dal Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Consorzio SUAP) la relativa a *Relazione finale* del periodo di riferimento trasmessa con nota pec acquisita al prot. regionale n. 3844 del 9 gennaio 2023 “

E' stato, inoltre, richiesto alle Aziende sanitarie regionali di relazionare in merito a:

- budget totale assegnato,
- spese sostenute per la formazione (interna ed esterna),
- spese inerenti gestionali informatizzati,
- eventuali quote rimanenti.

Alla luce della diretta partecipazione, supervisione e controllo durante la sperimentazione, considerati gli esiti degli incontri periodici con il Comitato gestionale/operativo, e visti i contenuti delle rendicontazioni sono state formulate le conclusioni afferenti alla sperimentazione e individuate le basi fondamentali per programmare e progettare la formazione regionale 2023.

La collaborazione tra i referenti delle Aziende ed il personale del Consorzio SUAP si è caratterizzata per aver seguito un approccio metodologico comune, attenendosi all'applicazione dei regolamenti esistenti, mantenendo prevalentemente le proprie postazioni di lavoro abituali e al contempo utilizzando strumenti di lavoro condivisi. A tal riguardo, su iniziativa del Consorzio SUAP, sono stati organizzati 3 corsi di formazione *ad hoc* sulle procedure didattiche e amministrative per uniformare le competenze tra personale delle Aziende e quello del Consorzio SUAP medesimo, che ha messo a disposizione postazioni di lavoro presso la propria struttura.

Il personale delle Aziende sanitarie regionali ha, comunque, continuato a garantire altre attività all'interno delle Aziende di provenienza.

La sperimentazione ha previsto la realizzazione dei corsi già progettati nelle singole Aziende e contenuti nel Piano, quale aggregato dei Piani delle singole aziende.

Gli iscritti totali ai corsi sono stati 4430 - di cui 3582 hanno frequentato regolarmente - suddivisi in 76 giornate in presenza e 223 ore di formazione a distanza, con erogazione di crediti formativi previsti dalle norme ECM. Il livello di soddisfazione medio è risultato molto alto (4,5 su scala Likert con *range* tra 1 e 5 dove 5 rappresenta l'ottimo).

Di rilievo la partecipazione congiunta ai corsi da parte dei professionisti delle Aziende sanitarie, lavorando insieme su tematiche comuni; sono stati condivisi stessi contenuti, esperienze e confronti da cui sono derivate proposte altrettanto congiunte di collaborazione per la progettazione futura basata sulle reali necessità formative dei professionisti.

Sotto il profilo logistico, per i corsi realizzati in presenza sono state utilizzate tutte le sedi aziendali, tenendo conto della provenienza dei dipendenti. Sotto il profilo organizzativo il numero del personale messo a disposizione da parte delle Aziende, è risultato inferiore a quello previsto e peraltro non impiegato a tempo pieno nelle attività del Centro Unico di Formazione. Per tale ragione, è stato

necessario il supporto sia del personale afferente alla Direzione regionale *Salute e Welfare*, nonché quello del Consorzio SUAP . Il Centro Unico di Formazione regionale, nella fase sperimentale ha consentito alle Aziende sanitarie la programmazione di eventi formativi, e di percorsi formativi evitando inutili sovrapposizioni e dispersione di risorse umane e finanziarie

Si sono tenuti due incontri in modalità a distanza nelle giornate del 30 novembre e 12 dicembre 2022 con la Commissione Tecnico Scientifica, come disposto nella d.g.r. n. 716/2022 ed altri stakeholder, quali la Consulta delle Professioni Sanitarie, Rappresentanti sigle Sindacali, il Comitato gestionale/operativo del Centro Unico di Formazione regionale. Hanno partecipato circa 100 professionisti. Sono state presentate linee di indirizzo e programmazione per gli scenari futuri. È stata presentata specifica APP, già progettata precedentemente, attraverso la quale ogni professionista sanitario potrà accedere al proprio portfolio formativo ed essere al corrente degli eventi ECM programmati.

È stato presentato il progetto per l'Istituzione del Centro Unico "*Sistema Bibliotecario Umbro sanitario*" con la dimostrazione pratica di come accedere a Banche Dati scientifiche attraverso la piattaforma dell'Istituto Zooprofilattico Umbria - Marche con cui si è istaurata una collaborazione concreta a tal riguardo. Sono state delineate le linee di indirizzo per la pianificazione della formazione 2023. Gli incontri sono stati proficui con proposte condivise dai partecipanti.

Sono emerse necessità, esigenze formative derivanti dal reale bisogno formativo, come ad esempio l'esigenza di adottare linee guida e implementare procedure e protocolli comuni e condivisi in virtù dell'integrazione ospedale e territorio ed in ottemperanza dei cambiamenti organizzativi dell'assetto sanitario. Tutti i suggerimenti sono stati raccolti e, in linea con le indicazioni regionali, sono stati oggetto di programmazione 2023. Inoltre, con scadenza fissata al 20 dicembre 2022, la Commissione Tecnico Scientifica, anche attraverso singoli responsabili scientifici, ha presentato molti progetti di formazione che sono stati accuratamente visionati tenendo conto delle linee di indirizzo dei tavoli interregionali, delle normative vigenti, della programmazione sanitaria regionale, dell'attuazione del Piano Sanitario Regionale, del Piano di Prevenzione Regionale, delle indicazioni sistema ECM nazionale, nonché del PNRR.

Dalla sperimentazione sono emersi alcuni elementi determinanti per migliorare e sviluppare un modello organizzativo:

- avvalersi di uno staff di personale dedicato a tempo pieno integrato numericamente con professionalità e competenze informatiche e amministrative.
- valorizzare i caratteri distintivi in ambito formativo che identificano ciascuna Azienda Sanitaria e il Consorzio SUAP. Nel tempo, infatti, tali soggetti, hanno sviluppato in ambito formativo propri caratteri distintivi con cui si identificano prioritariamente.

Riconoscendo ampio valore a tali caratteristiche e nell'ottica della valorizzazione delle risorse si è convenuto di riconoscere e mantenere le funzioni di PROVIDER ECM, a tutti gli Enti in quanto il Centro Unico di Formazione è espressione della unione e collaborazione delle Aziende Sanitarie in materia di formazione.

Alla luce di ciò, si è delineato che:

- l'Azienda USL Umbria 1 è la sola Azienda ad aver allestito una struttura dedicata a "*Centro di Simulazione in emergenza/urgenza*" sita presso la Casa della Salute di Marsciano. Ha a disposizione un'aula informatizzata con n. 15 postazioni informatiche. Tutte le postazioni sono state recentemente aggiornate;
- l'Azienda USL Umbria 2 si caratterizza per aver organizzato e gestito corsi di ogni genere sia in presenza che in FAD. È particolarmente competente anche per il percorso specifico di accreditamento per gli Assistenti Sociali;

- l'Azienda ospedaliera di Perugia ha lunga esperienza e relativa competenza nella gestione della piattaforma per erogare la "formazione in FAD Asincrona" ed è in possesso del relativo gestionale;
- l'Azienda ospedaliera di Terni è tra tutte, quella che ha utilizzato la modalità della "formazione sul campo", metodologia sempre più richiesta dalle indicazioni AGENAS;
- il Consorzio SUAP durante la sperimentazione ha messo a disposizione il proprio gestionale per l'iscrizione a tutti i corsi. Tale sistema traccia tutti i flussi informativi in maniera semplice, ed immediata, di facile utilizzo in grado di includere tutte le fasi del processo formativo e di conseguenza i relativi accreditamenti da parte delle singole Aziende. Inoltre, possiede un'aula multimediale che potrebbe essere utilizzata in futuro. Si connota per avere relazioni consolidate con Enti nazionali di rilievo e con Enti locali regionali con cui collabora regolarmente.

I confronti diretti con i Responsabili Scientifici, i Comitati Scientifici dei corsi hanno permesso di giungere alla ottimizzazione del Piano Formativo regionale. Vi è stato un confronto, anche con il Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, per una collaborazione in merito ad expertise particolari e specialistiche.

Il Centro Unico di Formazione regionale, nella fase sperimentale ha consentito alle Aziende sanitarie la programmazione di eventi formativi e di percorsi formativi, evitando inutili sovrapposizioni e dispersione di risorse umane e finanziarie

In data 3 gennaio 2023 presso la sede del Consorzio SUAP si è svolta una riunione con tutto lo staff del Centro Unico di Formazione per una analisi complessiva dei risultati della sperimentazione e soprattutto per ipotizzare un modello di sviluppo organizzativo/gestionale al funzionamento per il 2023.

Posto quanto si rende necessario delineare l'organizzazione post sperimentazione del Centro Unico di Formazione regionale nell'ottica di unificare le attività formative svolte dalle singole Aziende Sanitarie.

Il macro modello organizzativo/gestionale per la realizzazione del Piano formativo regionale 2023 riflette gli esiti della sperimentazione e si propone la seguente articolazione:

- ✓ La pianificazione e programmazione annuale della formazione regionale da ricondurre in capo alla Direzione Regionale Salute e Welfare supportata dal Servizio *Amministrativo delle risorse umane del SSR*.
- ✓ Il Coordinamento didattico e tutoraggio d'aula svolto dalle Aziende.
- ✓ il Coordinamento didattico, tutoraggio, accreditamento dei corsi afferenti direttamente alla Direzione *Salute e Welfare*, il Coordinamento organizzativo e le attività di segreteria amministrativa per ogni corso del Piano da attribuire al Consorzio SUAP.

Ciascuna Azienda dovrà continuare a mettere a disposizione il personale prevalentemente con profilo sanitario e profilo tecnico informatico; personale con lunga esperienza e titoli di carriera nello svolgimento di funzioni connesse al ruolo di "Coordinamento dei corsi di formazione"; quanto al tutoraggio d'aula per le proprie sedi e presidi aziendali verrà messo a disposizione personale sanitario all'uopo richiesto. Ciascuna Azienda metterà a disposizione le aule attrezzate, auditorium, sale convegni.

Ogni corso sarà promosso e divulgato attraverso i servizi di Comunicazione aziendali, pubblicato sui siti, e/o inviati a mail list dedicate.

Nel contesto organizzativo si colloca il supporto fornito attraverso le disposizioni contenute nella d.g.r. n. 1415 del 28 dicembre 2022 "Art. 23-bis, comma 7 del D.lgs 30.03.2001 n. 165 – Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e l'Azienda USL Umbria 1 per l'utilizzo dal 1° gennaio 2023 al 31

dicembre 2023 della dott.ssa Mara Fabrizio” a cui è stato affidato il mandato di proseguire le attività di sviluppo per il 2023 menzionate nel medesimo protocollo.

Di seguito, il modello organizzativo può essere riassunto in base alle fasi del processo di formazione:

<b>Modello organizzativo delle attività del processo formativo</b>		
<b>Ente</b>	<b>Personale a disposizione</b>	<b>Attività</b>
Regione	Servizio Amministrativo Risorse umane del SSR	Commissione di Direzione Progettazione e pianificazione del piano formativo regionale in sanità Gestione e controllo del <i>Centro Unico di formazione regionale in sanità</i>
AUSL Umbria 1	2 infermieri con incarico funzionale sulla formazione	Coordinamento didattico e tutoraggio d’aula Segreteria didattica dei corsi
AUSL Umbria 2	1 infermieri con incarico funzionale 2 infermieri senior 1 tecnico informatico	Coordinamento didattico e tutoraggio d’aula Segreteria didattica dei corsi
AO di Perugia	1 infermiere con incarico funzionale organizzativa in “Formazione continua e sviluppo risorse” 1 infermiere senior 1 tecnico informatico	Coordinamento didattico e tutoraggio d’aula Segreteria didattica dei corsi
AO di Terni	2 infermieri con incarico funzionale sulla formazione	Coordinamento didattico e tutoraggio d’aula Segreteria didattica dei corsi
Consorzio SUAP	4 unità full time	Coordinamento didattico, tutoraggio, accreditamento dei corsi afferenti direttamente alla Direzione <i>Salute e Welfare</i> Attività di segreteria amministrativa per ogni corso del Piano

All’approvazione del modello organizzativo, suscettibile anche di progressiva evoluzione, oggi delineato in base agli esiti della sperimentazione e rispondente alle linee di indirizzo regionali, agli obiettivi aziendali, e alla necessità di avvalersi di competenze altamente specialistiche in ambito sanitario necessarie alla formulazione del Piano formativo, dovrà seguire l’adozione di un regolamento unico di gestione e funzionamento comprensivo dei costi generali, personale impiegato, tariffari, fase di monitoraggio e controllo della fase di erogazione del Piano formativo, fase di verifica della spesa annuale, ecc.

**Dott.ssa Davina Boco**

**Dott.ssa Ivana Ranocchia**

**Dott.ssa Mara Fabrizio**